



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DIRETTIVO

n. 30 del 29.06.2020

Piano della Performance - approvazione

L'anno 2020 addì 29 del mese di giugno alle ore 11.30, viene convocato il Consiglio Direttivo su invito del Presidente Donatella Bianchi con l'intervento dei componenti di seguito elencati

Membri	Decreto di nomina	Presenti	Assenti
Donatella Bianchi	DM 232/2019	X	
Fabrizia Pecunia	DM 314/2016	X	
Pierluigi Peracchini	DM 299/2017	X	
Federico Barli	DM 46/2016	X	
Chiara Vicini	DM 73/2019	X	
Santo Grammatico	DM 102/2019	X	
Emanuele Moggia	DM 207/2019		X
Francesco Villa	DM 207/2019	X	

E' presente il Direttore Ing. Patrizio Scarpellini in qualità di segretario verbalizzante e il Revisore dei Conti dott. Renato Oldoini.

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991, e ss. mm. e ii., che detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette;

VISTO il Decreto di istituzione del Parco Nazionale delle Cinque Terre del 6 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 1999;

VISTO il D.M. 12.12.1997 istitutivo dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre ed il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 09.11.2004 di modifica dell'Area Marina Protetta denominata Cinque Terre;

VISTO il D.M. 20.07.2011 di aggiornamento dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre e il D.M. 20



Parco Nazionale delle Cinque Terre
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Via Discovolo snc Manarola – 19017 Riomaggiore (SP)
Tel. +39 0187 762600
protocollo@parconazionale5terre.it
www.parconazionale5terre.it





luglio 2011, n. 189 avente ad oggetto il Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre;

VISTO il D.M. 24.02.2015 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.62 del 16 marzo 2015;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/46 del 01.03.2016 con il quale viene nominato il Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, e ss.ii.mm.;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 232 del 07.08.2019, con il quale viene nominata la Dott.ssa Donatella Bianchi Presidente dell’Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre;

VISTO il provvedimento Presidenziale n. 06 del 27/03/2020 avente ad oggetto “Approvazione incarico di Direttore dell’Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre in attuazione al Decreto del Ministro dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 64 del 10/03/2020”;

VISTA la convocazione del Consiglio Direttivo per il giorno 29.06.2020 protocollo dell’Ente n. 5291 del 25.06.2020;

VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. (09G0164)”;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 74/2017 “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124. (17G00088)”;

VISTO il Provvedimento del Presidente n. 03 del 31.01.2020 avente ad oggetto “Indirizzi in materia di piano per la Performance 2020 – 2022”;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 08 del 03.02.2020 avente ad oggetto “Provvedimento del Presidente n. 03 del 31.01.2020 – ratifica”;





PRESO ATTO che il direttore, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 64 del 10.03.2020, è stato incaricato il 01.04.2020 con Provvedimento del presidente 06 del 27/03/2020 succitato;

CONSIDERATO inoltre che la redazione del Piano della Performance ha dovuto tenere in considerazione i DPCM e le ordinanze regionali in merito all'emergenza sanitaria COVID-19;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 16 del 24.09.2018 avente ad oggetto "Accordo Quadro tra Parco Nazionale dell'arcipelago toscano, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e Parco Nazionale delle Cinque Terre per la gestione associata di servizi in materia di anticorruzione, trasparenza, performance, privacy e attività correlate – approvazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 91 del 22.11.2018 avente ad oggetto "Convenzione tra Parco Nazionale delle Cinque Terre Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano per la gestione associata dell'organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) – approvazione";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 01 del 31.01.2018 avente ad oggetto "Sistema di misurazione e valutazione delle performance del parco nazionale delle cinque terre – aggiornamento";

VISTO il Piano della Performance presentato dal Direttore e allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di demandare al direttore la gestione amministrativo contabile conseguente alla presente deliberazione;

STANTE il parere espresso in merito alla regolarità amministrativa dell'atto che viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELIBERA

Art. 1

Di approvare le premesse del presente atto;

Art. 2

Di approvare il Piano della Performance che allegato alla presente ne costituirne parte integrante e sostanziale;

Art. 3

Di demandare al Direttore la gestione amministrativo contabile conseguente alla presente deliberazione;





Art. 4

Di demandare al Direttore la pubblicazione del presente atto all'Albo dell'Ente Parco.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Ing. Patrizio Scarpellini

IL PRESIDENTE
Donatella Bianchi

Deliberazione di Consiglio Direttivo
Oggetto: Piano della Performance - approvazione
VISTO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO - CONTABILE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE
IL DIRETTORE Ing. Patrizio Scarpellini



Parco Nazionale delle Cinque Terre
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Via Discovolo snc Manarola – 19017 Riomaggiore (SP)
Tel. +39 0187 762600
protocollo@parconazionale5terre.it
www.parconazionale5terre.it



IDENTITÀ DEL PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre nasce per salvaguardare il paesaggio delle Cinque Terre, un'area trasformata dagli abitanti del luogo, sostituendo la vegetazione naturale di questi ripidi declivi, con una fitta tessitura di terrazzamenti coltivati a vite.

La peculiarità del Parco Nazionale delle Cinque Terre consiste infatti nel connubio tra uomo e natura: fin dall'anno mille gli abitanti delle Cinque Terre sezionavano i pendii scoscesi delle colline per ricavarne strisce di terra coltivabili (i *ciàn*). Per queste sue particolarità il Parco viene definito "*Parco dell'Uomo*" per sottolineare come l'intervento umano abbia creato un paesaggio atipico e fortemente antropizzato, dove i terrazzamenti rappresentano l'architettura in grado di dare armonia al paesaggio naturale.

Il Parco delle Cinque Terre è uno dei Parchi Nazionali più piccoli d'Italia ma allo stesso tempo il più densamente popolato, suddiviso nei tre comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso cui afferiscono anche i borghi di Manarola (Comune di Riomaggiore) e Corniglia (comune di Vernazza). Il territorio del Parco ricomprende inoltre alcune porzioni dei Comuni di Levanto (zona Mesco) e La Spezia (zona Tramonti), privi di popolazione residente e di attività produttive.

Il territorio delle Cinque Terre si estende per circa 3.867 ettari lungo 20 km di costa che parte da Punta Persico (al confine tra Toscana e Liguria) e prosegue verso occidente fino al Promontorio del Mesco. Dal 1999 l'intera superficie del Parco è protetta, come stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica che istituì il Parco nazionale delle Cinque Terre.

Le Cinque Terre, inoltre, sono state riconosciute Area Marina Protetta (AMP) dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12 dicembre 1997 ed il tratto di mare interessato ha un'estensione di 4.591 ettari con uno sviluppo costiero di circa 19 Km. La riserva marina delle Cinque Terre forma quasi un unico golfo che va da Punta Mesco ad occidente, a Punta Pineda ad oriente e poco oltre Capo di Monte Nero.

Mappa del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre



In base al Decreto Ministeriale n.189 del 20 luglio 2011, l'AMP è suddivisa in zone definite secondo un principio di protezione graduale che si diversifica in funzione delle caratteristiche ambientali e della presenza di attività socio-economiche:

- **Zone A:** di riserva integrale, rappresentano le zone di maggior pregio naturalistico (Punta Mesco e Capo di Monte Nero);
- **Zone B:** di riserva generale, delimitano una fascia di rispetto delle zone A;
- **Zone C:** di riserva parziale, includono e collegano i due promontori, ponendo sotto osservazione e tutela una vasta area di fondi sabbiosi e rocciosi.

ZONE DELL'AMP	SUPERFICIE(ha)	LINEA COSTA(m)
Zone A (riserva integrale)	104	2.879
Zone B (riserva generale)	219	2.172
Zone C (riserva parziale)	4.268	14.163
Totale	4.591	19.214

La finalità dell'AMP è quella di tutelare e valorizzare le caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e di biodiversità marina e costiera anche e soprattutto attraverso interventi di recupero ambientale, avvalendosi della collaborazione del mondo accademico e scientifico. Inoltre le acque dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre sono parte del Santuario dei Cetacei, istituito nel 1999 grazie alla collaborazione tra Francia (Costa Azzurra e Corsica), Principato di Monaco e Italia (Liguria, Toscana e nord della Sardegna). Il Santuario si estende attraverso acque nazionali e internazionali per 100.000 Km² ed è caratterizzato da condizioni ambientali peculiari che hanno consentito l'instaurarsi di una catena alimentare favorevole ai cetacei. Nell'area del Santuario dei Cetacei si stima la presenza di un migliaio di balene, 30-40 mila fra stenelle, tursiopi e delfini comuni; e ancora grampi, capodogli, zifi e globicefali oltre a occasionali balenottere minori.

Il Parco Nazionale è altresì un'oasi naturalistica che ha preservato intatte e incontaminate le proprie caratteristiche naturali. L'altitudine massima del crinale nel territorio del Parco, secondo fonti CAI, è pari a 812 m.

PRINCIPALI DATI DEL TERRITORIO (Fonte ISTAT)	MONTEROSSO	RIOMAGGIORE	VERNAZZA
Zona altimetrica	Collina litoranea	Collina litoranea	Collina litoranea
Altitudine del centro (m)	12	35	3
Superficie in Km ²	10,9	10,3	12,3
Montanità	Totalmente montano	Parzialmente montano	Totalmente montano
Superficie agricola totale (ha) nel 2010	247	252	394
Superficie agricola utilizzata SAU (ha) nel 2010	46	85	113

La varietà di microclimi ed ambienti naturali, frutto anche delle trasformazioni prodotte dall'uomo, hanno portato alla nascita e diffusione di un'ampia varietà di specie vegetali nell'area del Parco.

Date la varietà e la peculiarità di flora e fauna, all'interno del Parco Nazionale sono stati riconosciuti quattro Siti di Interesse Comunitario (SIC).

Di questi, tre sono i SIC terrestri:

- Costa Riomaggiore – Monterosso, di 169 ha
- Portovenere – Riomaggiore – S. Benedetto, di 2.665 ha
- Punta Mesco, di 742 ha

Uno è invece il SIC marino:

- Fondali Punta Mesco – Riomaggiore, di 546 ha

I PRINCIPALI ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

Le tabelle che seguono descrivono i principali dati demografici relativi alla popolazione residente nell'area urbana del Parco.

DATI DEMOGRAFICI PRINCIPALI (Fonte ISTAT)	MONTEROSSO		RIOMAGGIORE		VERNAZZA	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Anno di riferimento						
Popolazione residente al 31.12	1.422	1.409	1.496	1.483	824	800
<i>Di cui popolazione straniera residente al 31.12</i>	109	107	65	67	53	58
Numero di famiglie	714	-	810	-	497	-
Numero medio di componenti per famiglia	1,92	-	1,83	-	1,61	-
Indice di vecchiaia totale	292,9	281,3	384,7	394,4	591,1	626,00
Var % della popolazione 2017/2019 (calo demografico)	0,99%		0,98%		0,97%	

L'indice di vecchiaia è un indicatore che stima il grado di invecchiamento della popolazione. È dato dal rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni): valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. I tre Comuni del Parco evidenziano indici di vecchiaia elevati, sinonimo di una popolazione over 65 di gran lunga superiore a quella più giovane.

CLASSI DI ETÀ (fonte ISTAT)	MONTEROSSO		RIOMAGGIORE		VERNAZZA	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
0-14	154	160	144	142	53	50
15-64	817	799	798	781	454	437
<i>di cui 15-19</i>	41	44	36	33	17	15
<i>di cui 60-64</i>	97	95	118	121	66	72
≥65	451	450	554	560	317	313

Il territorio del Parco si caratterizza per i terrazzamenti di vigne che per secoli hanno rappresentato l'attività economica principale. Le condizioni di lavoro per i contadini della zona sono state e sono ancora oggi estremamente dure a causa della difficoltà (o impossibilità) di meccanizzare il lavoro agricolo in un territorio come questo. Un sistema così particolare come quello delle Cinque Terre non è pertanto riuscito a reggere l'urto dello sviluppo industriale delle vicine località del litorale ligure, decretando il declino della produzione vitivinicola tradizionale e il conseguente degrado e dissesto ambientale. Del resto, l'accessibilità legata alla presenza della ferrovia ha incentivato lo spopolamento nei borghi, le cui unità abitative progressivamente sono state utilizzate per l'ospitalità, con la nascita degli affittacamere.

Per queste ragioni l'Ente Parco è impegnato nel recuperare la tradizione vitivinicola e, ad oggi, l'area conta circa 100 ettari coltivati di cui 88 suddivisi tra 24 aziende agricole e impiegati nella produzione di uve Doc "Cinque Terre". Proprio per la tutela delle tipicità della zona, l'Ente Parco ha promosso dal 2015 il percorso per il Marchio di Qualità Ambientale, strumento con cui si è creato un "paniere" di prodotti agricoli e vitivinicoli locali da cui il settore turistico – ospitalità e ristorazione – possa attingere al fine di valorizzare le attività agricole, dando un nuovo impulso all'economia locale. Tra le produzioni che il sistema del Marchio di Qualità Ambientale valorizza oltre al vino (sono presenti almeno sei etichette di Cinque Terre DOC e 1 Cinque Terre Sciacchetra), vi sono altri prodotti che garantiscono una filiera corta a Km 0. In particolare si ricordano le

produzioni di olio – settore che vede pochi produttori attivi, di cui solo uno certificato “Olio DOP della Riviera Ligure”– di miele, di erbe aromatiche, di orticole, di agrumi e di zafferano.

I principali prodotti dell'area del Parco Nazionale delle Cinque Terre

Lo Sciacchetrà

Lo Sciacchetrà è un vino passito, dolce e liquoroso prodotto nelle Cinque Terre dalle uve dei vitigni Bosco, Albarola e Vermentino. Con una resa media di 25 litri per quintale d'uva – gli acini sono lasciati appassire al sole sino a novembre e vengono poi sgranati a mano per selezionare solo i migliori – e un'elevatissima qualità garantita dalla Denominazione di Origine Controllata (DOC dal 1973 come la tipologia secca), lo Sciacchetrà è un prodotto di nicchia che può evolvere per dieci, venti e anche trent'anni. Un vino amato da poeti e letterati.

Le acciughe salate di Monterosso

Piatto tradizionale delle Cinque Terre, vengono lavorate secondo l'antica ricetta di Monterosso al Mare. Note come "pan du ma", le acciughe vengono pescate con il tradizionale metodo della lampara e con la rete a cianciolo e lavorate a mano nell'arco di due o tre giorni. L'attenta disposizione a strati, un'adeguata pressatura e un accurato monitoraggio di quantità e qualità della salamoia, rendono le acciughe sode e gustose, garantendone anche la perfetta conservazione. Il prodotto così ottenuto mantiene tutto l'aroma e il sapore del pesce appena pescato. Da provare con olio, origano e aglio per un eccezionale antipasto ma anche ottimo come secondo piatto.

I limoni

La coltura dei limoni è presente sul territorio delle Cinque Terre già dal Seicento. All'epoca conosciuti con il nome di citroni, oggi offrono una grande varietà di prodotti. Un alimento antico, simbolo del territorio, ha trovato qui un terreno e un clima favorevole, che permette una coltivazione senza l'uso di additivi chimici. Da questo “oro delle Cinque Terre” si ricavano marmellate, biscotti, crostate, dolci e il limoncino.

Il miele

La ricchezza della vegetazione delle Cinque Terre favorisce la produzione del miele di acacia, di castagno, e di macchia mediterranea.

Il turismo rappresenta la più importante fonte di ricavo per l'area del Parco. Negli ultimi anni, in particolare, in regione Liguria i trend sono in aumento.

Le tabelle che seguono danno conto dei flussi dal 2010 al 2019

Per arrivi turistici si intende il numero di clienti ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Per presenze turistiche il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari). La permanenza media è data dunque dal rapporto tra presenze turistiche e arrivi turistici.

ARRIVI TURISTICI (Osservatorio Turistico Regionale)		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Arrivi italiani	Liguria	2.331.676	2.383.358	2.224.466	2.158.863	2.260.987	2.412.481	2.521.154	2.633.256	2.575.955	2.624.083
	di cui La Spezia	278.247	295.905	243.719	240.442	262.852	289.793	318.361	339.754	341.099	335.490
Arrivi stranieri	Liguria	1.335.056	1.456.314	1.503.103	1.681.626	1.813.130	1.983.452	2.064.115	2.171.492	2.185.049	2.206.315
	di cui La Spezia	274.917	317.158	312.998	374.810	415.893	508.939	537.008	571.973	591.355	611.490
Arrivi complessivi	Liguria	3.666.732	3.839.672	3.727.569	3.840.489	4.074.117	4.395.933	4.585.269	4.804.748	4.761.004	4.830.398
	di cui La Spezia	553.164	613.063	556.717	615.252	678.745	798.732	855.369	911.727	932.454	946.528

PRESENZE TURISTICHE (Osservatorio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Turistico Regionale)											
Presenze italiani	Liguria	9.484.661	9.410.280	8.731.975	7.918.749	8.152.563	8.593.196	9.037.886	9.235.300	8.928.562	8.944.181
	di cui La Spezia	849.692	867.669	740.877	711.451	725.339	815.813	904.853	971.438	936.579	964.774
Presenze stranieri	Liguria	4.269.574	4.650.342	4.669.572	5.230.950	5.321.684	5.740.089	6.060.189	6.323.101	6.267.798	6.151.570
	di cui La Spezia	819.812	929.666	903.928	1.101.253	1.156.500	1.336.340	1.480.560	1.562.372	1.590.153	1.584.518
Presenze complessive	Liguria	13.754.235	14.060.622	13.401.547	13.149.699	13.474.247	14.333.285	15.098.075	15.558.401	15.196.360	15.095.751
	di cui La Spezia	1.669.504	1.797.335	1.644.805	1.812.704	1.881.839	2.152.153	2.385.413	2.533.810	2.526.732	2.549.292

La tabella che segue descrive il trend delle presenze nei tre Comuni del Parco delle Cinque Terre.

PRESENZE TURISTI ALLA CINQUE TERRE (fonte: CCIAA La Spezia)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Monterosso	196.682	190.595	170.041	189.413	206.103	234.470	240.784	246.649	251.780	245.005
Riomaggiore	103.446	102.788	111.442	132.482	131.911	172.072	184.047	212.586	220.354	231.481
Vernazza	45.344	46.442	31.202	46.102	50.989	74.239	83.182	85.458	91.394	102.606

La crescita dei flussi turistici registrata tra il 2010 e il 2019 si è in gran parte concentrata in agosto e negli altri mesi estivi, da sempre periodo di punta della stagione turistica in questi luoghi.

Il forte picco nel mese di agosto è legato alla presenza di facili accessi al mare e quindi all'offerta di un prodotto turistico balneare più tradizionale.

Con specifico riferimento all'Area Marina Protetta, l'Ente Parco, con l'approvazione del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione avvenuto nel 2015, ha sviluppato tutti i necessari provvedimenti al fine di consentire il rilascio delle nuove autorizzazioni alle attività consentite in AMP.

Durante le stagioni estive 2018 e 2019 è stata replicata una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai fruitori dell'AMP per la diffusione dei contenuti del Regolamento ed è stato introdotto il sistema di rilascio di permesso giornaliero accessibile tramite il portale online dell'Ente. La procedura consente inoltre di fornire informazioni compilando un questionario elaborato dall'Università di Genova-DISTAV, ai fini statistici nell'ambito del progetto "Contabilità Ambientale dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre".

La tabella che segue descrive le attività autorizzative compiute dall'Ente Parco nel biennio, dando conto dei fruitori complessivi dell'AMP nel periodo.

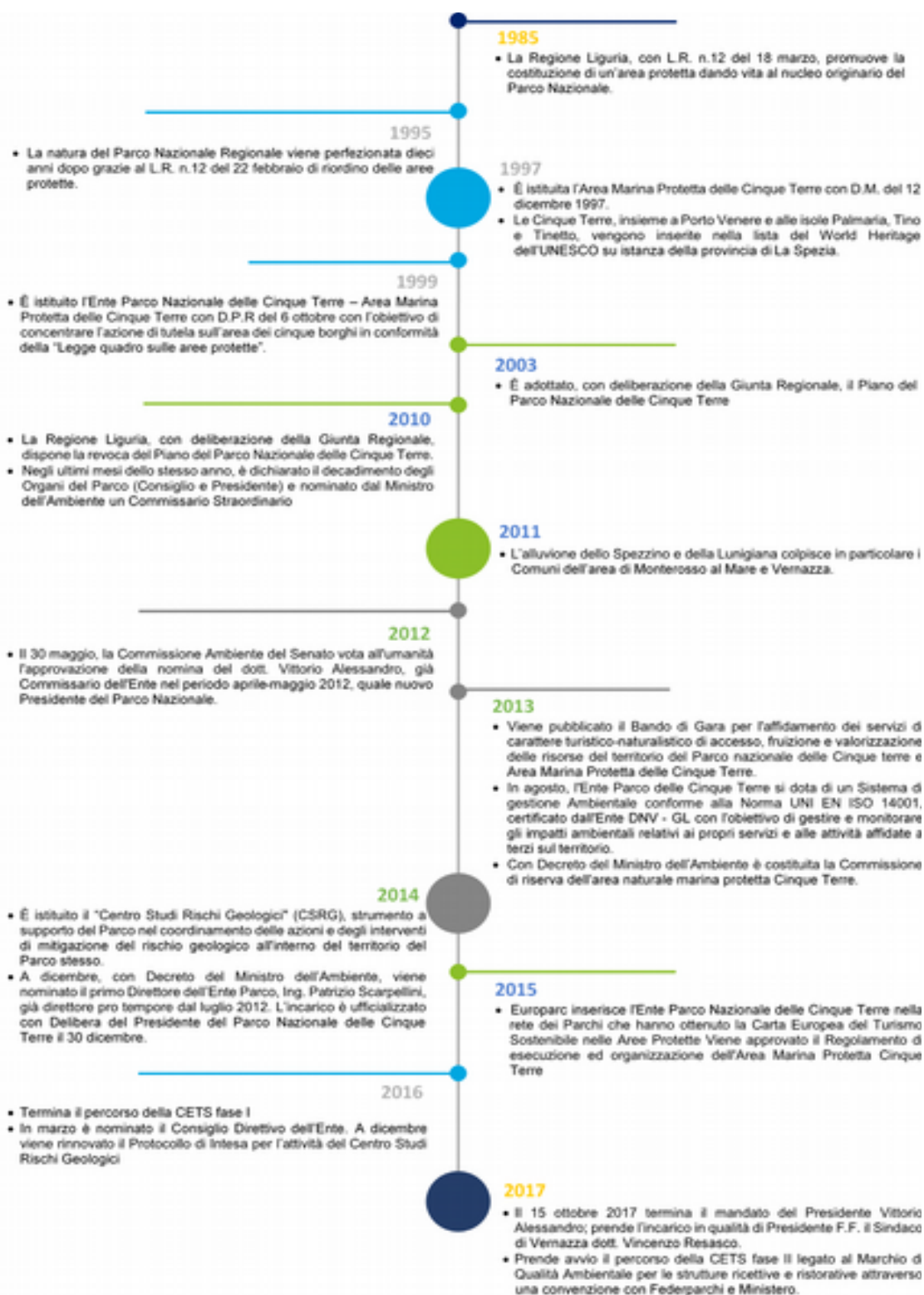
TIPOLOGIA DELLE AUTOTIZZAZIONI AMP RILASCIATE	ANNO 2018	ANNO 2019
	N.	N.

Residenti	155	73
Non residenti	254 + 182 giornalieri	228 + 1336 giornalieri
Equiparati	102	32
TIPOLOGIA DELLE AUTOTIZZAZIONI PER ATTIVITÀ COMMERCIALI	ANNO 2018	ANNO 2018
	N.	N.
Attività didattiche	8	8
Diving	4	3
Noleggio e locazione	274	153
Pesca professionale	3	4
Pescaturismo	2	2
Ricerca scientifica	4	1
Trasporto passeggeri	5	6

LA STORIA IN PILLOLE

Il nome Cinque Terre venne usato per la prima volta attorno al XV secolo quando la zona era sotto il controllo della Repubblica marinara di Genova: i cinque paeselli vennero infatti compresi in un unico toponimo da un funzionario della Repubblica in quanto aventi una conformazione geografica e territoriale analoga oltre ad un'economia simile basata sulla piccola pesca e sull'agricoltura, in particolare la viticoltura.

La storia del Parco Nazionale



IL SISTEMA VALORIALE DELL'ENTE PARCO

La gestione dell'area delle Cinque Terre è assegnata all'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, istituito contestualmente al Parco Nazionale con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 ottobre 1999 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale 17 dicembre 1999, n. 295 al fine di tutelare un territorio considerato di straordinaria valenza paesaggistica e

naturalistica, inserito dal 1997 nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità) in qualità di patrimonio culturale.

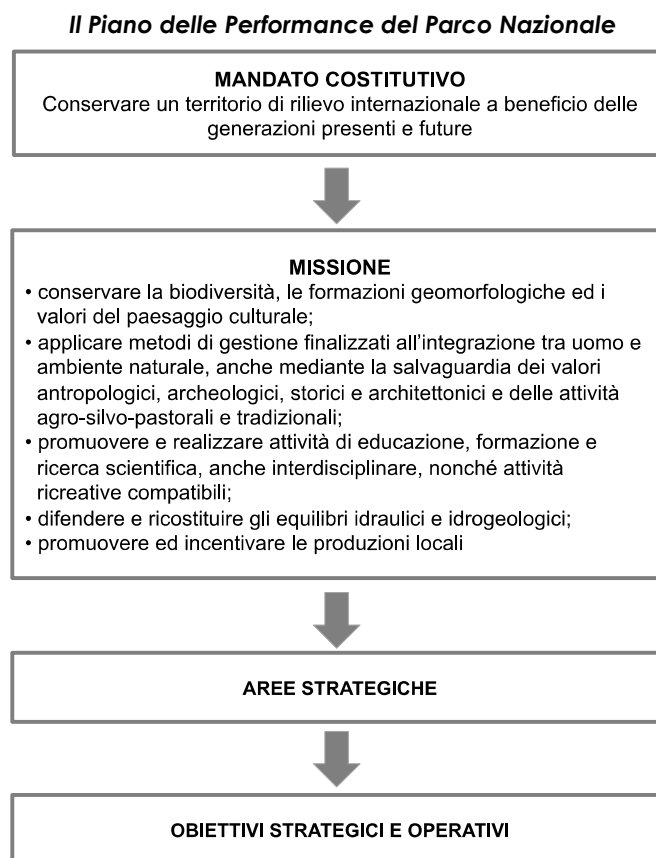
Il mandato istituzionale e la missione del Parco Nazionale delle Cinque Terre sono definiti dalla Legge quadro 394/91 sulle aree protette che identifica come parchi nazionali le aree "di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi, tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future". Pertanto l'Ente Parco è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro attraverso la stesura ed applicazione del Piano per il Parco, sovraordinato a tutti gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa.

La missione: dal mandato costitutivo alle aree strategiche

La missione affidata al Parco Nazionale ha una duplice valenza etica e socio-economica. Dal punto di vista etico, lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico, l'istituzione delle aree protette garantisce tutti i "servizi di ecosistema" (quali disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata, la stabilità dei versanti, la protezione dei centri abitati dalle conseguenze del dissesto idrogeologico in particolare a seguito di fenomeni meteorologici, etc.) che nelle economie attuali non vengono monetizzati, ma il cui valore reale viene evidenziato soprattutto in occasione di eventi naturali calamitosi (alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, perdita della biodiversità, etc.).

L'Ente Parco realizza la sua missione attraverso cinque Aree strategiche che guidano l'attuazione degli obiettivi, strategici e operativi, definiti dal Piano delle Performance.



Le Cinque Aree Strategiche, gli obiettivi collegati e gli *out* come prodotti saranno ampiamente descritti nel seguito del Bilancio di Sostenibilità.

L'etica nella gestione

Lealtà, imparzialità, integrità, trasparenza, professionalità, merito e il principio di interesse pubblico sono i valori che guidano l'operato e la relazione con gli stakeholder del Parco Nazionale delle Cinque Terre, così come definiti nel Codice Etico. Oltre alla condotta ispirata a tali principi, il Codice Etico garantisce:

- relazioni interne improntate sulla fiducia e collaborazione e basate sul rispetto reciproco tra persone;
- il rispetto dei criteri di correttezza, economicità, efficienza ed efficacia nella gestione e nell'utilizzo dei beni pubblici dell'Ente Parco Nazionale;
- la prevenzione, il contrasto e l'eliminazione di conflitti di interesse all'interno dell'Ente Parco Nazionale.

Di seguito sono descritte le principali iniziative, relative alla responsabilità e all'etica, adottate dall'Ente Parco nella gestione delle risorse e nell'esercizio delle proprie funzioni.

PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Tutte le attività del Parco Nazionale delle Cinque Terre vengono realizzate e gestite secondo il principio di trasparenza delle informazioni, in ottemperanza delle normative nazionali nella convinzione che tale principio sia fondamentale per garantire il rispetto delle regole e la correttezza nell'amministrazione.

L'Ente garantisce tale principio attraverso la pubblicazione nel Sito Web istituzionale di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra amministrazione e cittadino, ma anche attraverso l'emanazione di un Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, in cui vengono definite le iniziative che l'Ente si propone di realizzare. Nel Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità 2016 - 2018, l'Ente ha identificato le seguenti iniziative per il triennio.

INIZIATIVA	ANNUALITÀ
Ri-organizzazione aree comuni e di scambio di documentazione già presenti sul server dell'Ente	2016
Pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti in formato PDF o PDF/A non derivanti da scansioni	2016
Firma digitale degli atti pubblicati sul sito istituzionale	2016
Attivazione di un servizio di modulistica <i>on line</i> , in aggiunta alla modulistica già disponibile sul sito	2016 – 2017
Potenziamento del foglio informativo della newsletter dell'Ente Parco	2016 – 2017 – 2018
Formazione interna del personale dell'Ente Parco in materia di trasparenza, realizzata con incontri periodici, e a distanza, mediante piattaforme di <i>web learning</i>	2016 – 2017 – 2018
Forme di ascolto online della cittadinanza attraverso gli indirizzi e-mail istituzionali e attraverso i canali di social network	2016 – 2017 – 2018
Organizzazione delle giornate della trasparenza	2016 – 2017 – 2018

In coerenza con le iniziative previste nel Piano, **il 09 Dicembre 2019**

è stata realizzata la prima "Giornata della Trasparenza" che ha rappresentato un'importante occasione di incontro e comunicazione dell'Ente con i cittadini, le amministrazioni, le associazioni locali e con gli osservatori qualificati. L'evento è stato fondamentale per l'acquisizione di riscontri sul grado di soddisfazione dei cittadini riguardo la comprensibilità e l'accessibilità dei dati pubblicati dall'amministrazione, nonché per l'individuazione di ulteriori necessità di informazione.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nel 2014 l'Ente ha deliberato il primo Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione che, in linea con le disposizioni normative nazionali in materia (L. n.190/2012), individua la figura del Responsabile della prevenzione alla corruzione stabilendone le funzioni specifiche;

individua inoltre i settori dell'amministrazione ritenuti a maggior rischio di corruzione ed eventuali soluzioni organizzative finalizzate a fronteggiare il rischio attraverso azioni da realizzare nell'arco del triennio di programmazione. Inoltre, richiama l'avvenuta approvazione del Codice Etico, in cui sono contenuti i principi guida per coloro che operano presso l'Ente, al fine di improntarne la condotta.

Con deliberazione del consiglio direttivo n. 22 del 30/05/2020 avente ad oggetto " Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 " è stato aggiornato il piano del precedente triennio.

GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, ente con personalità di diritto pubblico secondo la "Legge quadro sulle aree protette", ha sede a Manarola nel Comune di Riomaggiore ed è sottoposto alla vigilanza diretta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

Gli organi istituzionali

Gli organi istituzionali dell'Ente Parco Nazionale sono cinque:

- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo
- La Giunta Esecutiva
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- La Comunità del Parco

Ad eccezione della Comunità del Parco, gli organi istituzionali durano in carica cinque anni, secondo le previsioni dell'articolo 9 Legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni e integrazioni.

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato con decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare d'intesa con il Presidente della Regione ed ha un mandato di 5 anni.

Le principali funzioni sono:

- Convocare e presiedere il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva, coordinandone l'attività e sovrintendendo al loro funzionamento.
- Rappresentare legalmente l'Ente Parco Nazionale, coordinarne l'attività, esplicitare le funzioni delegate dal Consiglio Direttivo e adottare i provvedimenti necessari.
- Promuovere le azioni e i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela e la difesa degli interessi e dell'immagine del Parco, dei propri dipendenti, amministratori e collaboratori nell'espletamento delle loro funzioni.
- Esercitare un potere di indirizzo e coordinamento, identificando le priorità degli interventi e dei progetti, e assegnare le risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi fissati e programmati.

A seguito del termine dell'incarico del Presidente Dr. Vittorio Alessandro avvenuto in data 15/10/2017, il Dott. Vincenzo Resasco, già Vice Presidente dell'Ente, è subentrato nel ruolo di Vice Presidente F.F., fino alla nomina di Donatella Bianchi, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 07.08.2019

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da otto membri, nominati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, sentita la Regione

Liguria, scelti tra persone qualificate per le attività in materia di conservazione della natura e da rappresentanti designati dalla Comunità del Parco

.

Le principali funzioni del Consiglio Direttivo sono:

- Determinare l'indirizzo programmatico e definire gli obiettivi da perseguire nonché verificare, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa.
- Deliberare lo Statuto dell'Ente Parco e ogni sua revisione.
- Eleggere il Vice-presidente e la Giunta Esecutiva.
- Deliberare i bilanci annuali, le loro variazioni ed assestamenti ed il conto consultivo e i regolamenti interni per il raggiungimento delle finalità dell'Ente Parco.
- Esprimere parere vincolante sul piano pluriennale economico e sociale.

Il Consiglio Direttivo è stato nominato in data 1/3/2016 con DEC/MIN/46 e insediato in data 12/7/2016.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente dell'Ente Parco, dal Vice-presidente e da un membro eletto dal Consiglio Direttivo.

Le principali funzioni sono:

- Formulare le proposte di atti di competenza del Consiglio Direttivo.
- Curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo.
- Adottare tutti gli atti di amministrazione che non rientrano nelle competenze del Consiglio Esecutivo, del Presidente e del Direttore.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è composto da tre componenti, scelti tra funzionari della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Collegio esercita la funzione di riscontro sugli atti dell'Ente Parco, secondo le norme di contabilità generale dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità dell'Ente Parco, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

LA COMUNITÀ DEL PARCO

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Liguria, dal Presidente della Provincia di La Spezia, dai Sindaci dei Comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso al Mare, La Spezia e Levanto. Il Presidente della Comunità del Parco è il Sindaco del Comune di Monterosso al Mare. Nell'espressione di voto nella Comunità del Parco ciascun componente rappresenta, in seno alla Comunità stessa, gli interessi collettivi dell'Ente di appartenenza, con pari valenza di voto e dignità.

Le principali funzioni della Comunità del Parco sono:

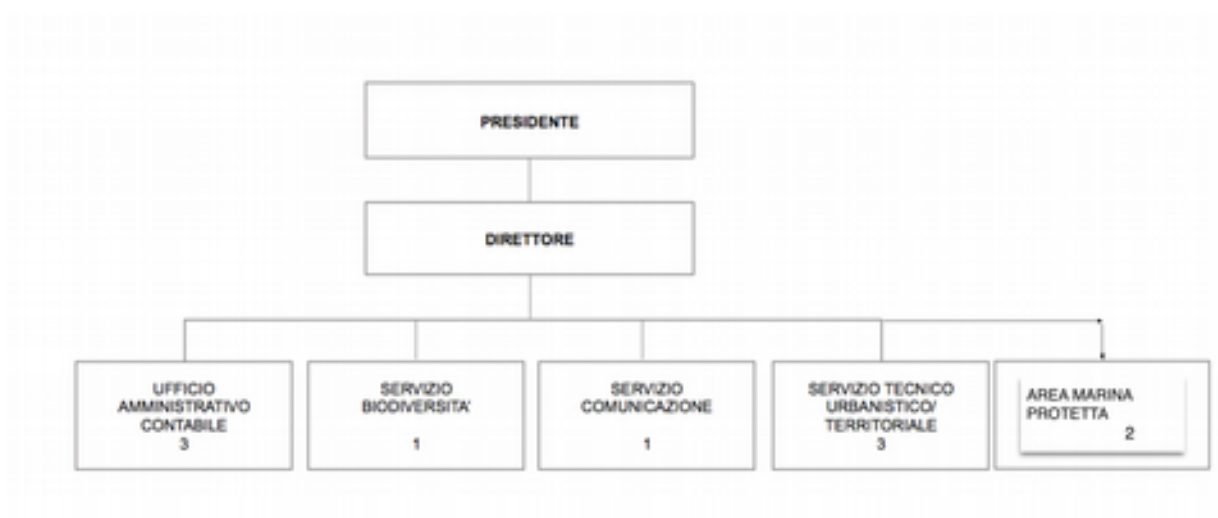
- Designare quattro rappresentanti per il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco,
- Deliberare sul piano pluriennale economico e sociale, vigilando sulla sua attuazione.
- Esprimere parere obbligatorio sul Bilancio Preventivo e sul Conto Consultivo dell'Ente Parco, sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sullo Statuto e sulle eventuali revisioni.
- Partecipare alla definizione dei criteri per la predisposizione del Piano del Parco indicati dal Consiglio Direttivo

L'organizzazione e il personale

La Pianta Organica dell'Ente, approvata per numero nove unità di personale, con ultimo

decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, risulta attualmente di fatto coperta da n.8 unità, oltre alla figura del Direttore, come da organigramma che segue.

Organigramma dell'Ente Parco



INQUADRAMENTO PROFESSIONALE	N. DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO
B2	4
C1	5
C3	1
Direttore	1

Il personale dell'Ente Parco nell'espletamento dei propri compiti risponde alla figura del Direttore del Parco, che coordina le attività e gli atti amministrativi dell'Ente.

Nell'ambito delle funzioni generali previste dalla legge per i Dirigenti della Pubblica Amministrazione, il Direttore svolge le seguenti funzioni principali:

- Formulare al Presidente le proposte per la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare.
- Adottare gli atti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria per la realizzazione dei programmi dell'Ente, compresi gli atti aventi rilevanza esterna.
- Adottare gli atti di gestione ed inquadramento del personale, anche temporaneo, incluse le relazioni sindacali, nonché provvedere all'assunzione dei collaboratori temporanei.

- Esercitare i poteri di spesa connessi alle funzioni proprie e/o demandategli dai regolamenti.
- Svolgere le funzioni di segretario del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, e sottoscriverne con il Presidente gli atti deliberativi.
- Nominare e presiedere le commissioni di gara e di concorso.
- Attribuire gli incarichi ai professionisti, relativamente a opere e attività che rientrino negli indirizzi stabiliti dal Consiglio Direttivo, dal Presidente o dalla Giunta Esecutiva, e sottoscrivere i relativi disciplinari d'incarico.
- Rilasciare il nulla osta sulle attività degli uffici dell'Ente.

ATTIVITÀ DEL DIRETTORE	2018	2019
Numero determinazioni adottate	705	844

Attualmente l'Ente conta otto dipendenti, assunti a tempo pieno e indeterminato, a fronte delle nove unità lavorative previste dalla pianta organica. Poiché tale personale non è numericamente adeguato allo svolgimento delle complesse attività funzionali degli uffici, l'Ente si avvale inoltre di personale assunto a tempo determinato oltre che da personale inquadrato a vario titolo, al fine di sopperire alla mancanza di profili indispensabili al funzionamento ordinario dell'Ente.

Altri soggetti che concorrono alla gestione del Parco

Ai dipendenti presenti nella Pianta Organica si affiancano pertanto 5 agenti del Reparto CC Parco Nazionale "Cinque Terre".

SOGGETTI DI SORVEGLIANZA	2018	2019
Spesa Agenti del reparto CC	80.835,00	92.561,18
VVFF	22.500,00	22.500,00
Capitaneria di Porto	4000	8000
Totale	103.335,00	115.061,18

La sorveglianza nei territori delle aree naturali protette di rilievo nazionale e internazionale è affidata al Reparto CC Parco Nazionale Cinque Terre - che opera attraverso il CTA - Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, con sede a Monterosso al Mare, dal quale dipendono i Comandi Stazione situati all'interno del Parco. Con il CTA del Reparto CC operano anche i Volontari Antincendio Boschivi.

Le principali funzioni loro affidate sono:

- aggiornamento del catasto vitivinicolo DOC "Cinque Terre" e "Cinque Terre Sciacchetrà", controlli e verifiche sulla produzione del vino della DOC "Cinque Terre" e "Cinque Terre Sciacchetrà";
- supporto all'attività di controllo delle pratiche edilizie e alla redazione di regolamenti e discipline inerenti il patrimonio naturalistico e assistenza alle attività di abbattimento selettivo;
- servizi di vigilanza dei sentieri;
- collaborazione per accompagnamenti didattici per visite naturalistiche, corsi di formazione ambientale, realizzazione del laboratorio piante aromatiche e documentari;
- fornitura di dati, documentazione e valutazioni per la stesura del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel Parco delle Cinque Terre;
- censimento delle monorotaie e di infrastrutture antincendio.

Oltre alle funzioni proprie del Corpo, ogni CTA provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto, assicurando il rispetto delle norme e regolamenti del Parco.

A tutte queste attività si aggiungono quelle proprie del Corpo Forestale dello Stato e quelle svolte per conto della Regione Liguria, tra cui il controllo sulla regolarità dei tagli boschivi, l'attuazione del piano regionale di lotta contro gli incendi, il censimento di Alberi Monumentali, la redazione della Carta Vegetazionale e il controllo delle fitopatie forestali.

Nei periodi estivi, l'Ente riceve inoltre supporti aggiuntivi grazie a specifiche convenzioni. Si tratta del servizio stagionale di prevenzione e sorveglianza antincendio nel Parco svolto dal Comando dei Vigili del Fuoco della Spezia e delle attività di sorveglianza dell'AMP svolte con il supporto della Capitaneria di Porto della Spezia. Inoltre partecipano ad eventi di divulgazione del patrimonio ambientale come ad esempio nell'ambito delle iniziative del Parco Letterario Eugenio Montale e delle Cinque Terre.

STRATEGIA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile, vero asse portante della politica dell'Ente Parco, si fonda su due obiettivi:

1. la gestione del territorio del Parco basata su criteri di riduzione degli impatti ambientali delle attività,
2. lo sviluppo del territorio compatibile con i principi di valorizzazione e tutela del paesaggio naturalistico e sociale.

A tal fine, l'Ente Parco ha adottato dichiarazioni e standard internazionali coerenti:

- la Certificazione Sito UNESCO
- la Certificazione ISO 14001
- la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)
- il Marchio di Qualità Ambientale CETS Fase 2.
- Registrazione EMAS

Il Parco, con le medesime finalità, ha attivato dal 2001 la Cinque Terre Card, una "carta servizi" che:

- offre una migliore fruizione dei servizi diretti ai turisti che visitano le Cinque Terre;
- rappresenta uno strumento di autofinanziamento dell'Ente con cui generare parte delle risorse da finalizzare al mantenimento e recupero del territorio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, ai servizi di mobilità all'interno dell'area.

Il Sito UNESCO

Nel 1997, l'UNESCO ha deciso di iscrivere il sito "Portovenere, Cinque Terre e le Isole Palmaria, Tino e Tinetto" nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, considerando che la Riviera Ligure di Levante tra le Cinque Terre e Porto Venere è un sito culturale di eccezionale valore, che rappresenta l'interazione armoniosa tra uomo e natura per la produzione di un paesaggio di eccezionale qualità panoramica che illustra un modo di vita tradizionale che esiste da più di mille anni e continua a svolgere un ruolo socio-economico importante nella vita della comunità.

Il sito dichiarato Patrimonio Mondiale si trova nel sud est della regione Liguria, si estende per 4.689 ettari ed interessa i comuni di Levanto, Monterosso al Mare, Pignone, Vernazza, Riomaggiore, La Spezia e Porto Venere.

Il paesaggio delle Cinque Terre appartiene alla categoria del "paesaggio organico evolutivo", che è "il risultato di una motivazione iniziale, sociale, economica, amministrativa e/o religiosa, le cui forme attuali sono state sviluppate in associazione e come risposta all'ambiente naturale. Il processo evolutivo si può leggere nella forma e nelle configurazioni delle componenti del paesaggio".

Il paesaggio delle Cinque Terre appartiene, inoltre, alla sottocategoria del "paesaggio vivente", definito come quello che "mantiene un ruolo sociale attivo nella società contemporanea, in stretta associazione con i modi tradizionali di vita, e nel quale il processo evolutivo è ancora attivo. Infatti il paesaggio manifesta non solo l'evidenza materiale delle sue forme, ma anche la loro evoluzione nel tempo".

Alle Cinque Terre è stato riconosciuto il valore universale eccezionale, in base alla loro "rappresentatività di una regione geo-culturale chiaramente definita ed alla capacità e di rappresentare gli elementi culturali essenziali e distintivi di tale regione". Il paesaggio delle Cinque Terre, appartenendo al patrimonio mondiale dell'umanità, risponde a criteri di integrità e d'autenticità, che si manifestano nei caratteri di specificità e nelle componenti distintive delle forme del paesaggio agrario, caratterizzato dall'insediamento rurale e dai terrazzamenti sostenuti da muri a secco".

Certificazione ISO 14001

L'Ente Parco, nel 2014, ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001, standard che fissa i requisiti per un "sistema di gestione ambientale"- SGA, relativamente ai servizi erogati.

L'Ente Parco ha pertanto implementato una Procedura (PO 01 – Gestione consumi) con lo scopo di definire le modalità per il monitoraggio dei consumi di risorse idriche ed energetiche e la loro gestione, utilizzata per la rendicontazione annuale dei consumi, per il controllo e la valutazione dei dati, per la rilevazione delle utenze critiche e per l'individuazione di eventuali obiettivi di miglioramento.

L'analisi dei consumi rendono possibile l'individuazione de:

- le possibili cause e giustificazioni degli andamenti rilevati;
- le possibili soluzioni per il contenimento dei consumi nelle aree che hanno rilevato maggiore criticità

Nel corso del 2016, sono stati affidati due incarichi a professionisti esterni per l'effettuazione del censimento delle utenze elettriche e idriche, in seguito al quale è stato possibile monitorare in maniera più puntuale i consumi di risorse effettivi del Parco e individuare appositi indicatori. L'Ente è inoltre impegnato nell'attivazione di pannelli fotovoltaici per la produzione energetica, installati presso la stazione di Manarola, il cimitero di Manarola, il frantoio museo e il Santuario della Madonna di Montenero.

ANDAMENTO DEI CONSUMI DI RISORSE ENERGETICHE	2018	2019
Acqua	1.604 mc	111.946 mc
Energia elettrica	1.256 Kwh	Caricamento consumi non completo Kwh

L'impegno a minimizzare l'impatto ambientale da parte del Parco e delle sue strutture ha portato l'Ente ad adottare criteri ambientali anche per l'acquisto di beni e servizi, sensibilizzando i propri fornitori e spingendoli a conformarsi alla politica Ambientale dell'Ente, alle sue procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale. Rispetto alle percentuali d'acquisto previste dal Piano

Acquisti Verdi gli obiettivi raggiunti a luglio 2019 sono stati i seguenti:

- **carte per fotocopie 100%**
- carta grafica 100% (Cinque terre card e cartine sentieri)
- cancelleria: quasi tutti i prodotti sono acquisti verdi
- pali in legno 100%
- detersivi utilizzati dalla ditta delle pulizie per i nostri locali e per i locali dei carabinieri forestali sono al 100% acquisti verdi

Certificazioni, Marchio, Sostenibilità. Strumenti per migliorare le prestazioni ambientali dell'Ente Parco e delle Imprese.

Prosegue inoltre il percorso di formazione ambientale– avviato nel 2015 - volto a responsabilizzare il personale dell'Ente sulle tematiche inerenti la protezione dell'ambiente.

L'impegno del Parco nel preservare un patrimonio paesaggistico unico, nel favorire il turismo responsabile e un'economia tradizionale distintiva del territorio si concretizza nell'adozione di **progetti integrati**, legati ai temi della sostenibilità.

Nel 2014 il Parco ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo i requisiti della norma **UNI EN ISO 14001** propedeutica alla **registrazione EMAS (Eco Management an Audit Scheme)** dei servizi ecosistemici del Parco.

Il **Certificato di Registrazione EMAS** è stato ottenuto dall'Ente Parco, il 26 giugno 2019.

Il Parco ha inoltre adottato alcuni strumenti finalizzati alla condivisione della propria strategia di gestione del patrimonio ambientale e culturale del territorio con gli stakeholder locali, quali:

- il **Bilancio di Sostenibilità** che contribuisce a rendere trasparente l'attività del Parco nei confronti della comunità residente, e costruire con essa un rapporto di fiducia e di dialogo permanente.
- **la Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS)** riconoscimento ottenuto dal Parco nel 2015, uno strumento metodologico che migliora la gestione del turismo sostenibile delle Aree Protette. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra pubblico e privato e la condivisione di una strategia a favore dell'ambiente, della popolazione, delle imprese locali e dei visitatori.

Il Parco, come previsto dalla **2ª Fase della CETS**, certifica in collaborazione con Federparchi Europarc, le imprese dell'area protetta che dimostrano il proprio impegno concreto nella sostenibilità e valorizzazione delle identità secondo quanto indicato dal Sistema di Adesione **Marchio di Qualità Ambientale 2.0 - Carta Europea Per il Turismo Sostenibile Fase II - imprese turistiche locali ("MQA 2.0 - CETS Fase II")**.

Il **sistema integrato di certificazioni** e l'adozione di processi partecipati favorisce il rapporto di collaborazione con gli stakeholder locali e la realizzazione di un numero sempre maggiore di iniziative di conservazione, sensibilizzazione ed educazione all'ambiente e al territorio.

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha avviato, nel periodo 2014-2015, un percorso di certificazione, coordinato a livello europeo da EUROPARC Federation e a livello nazionale da Federparchi – Europarc Italia, volto alla elaborazione della Carta del Turismo Sostenibile (CETS).

Obiettivo della CETS è il continuo miglioramento sviluppo della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori, in un'ottica di tutela del patrimonio naturale e culturale, attraverso la collaborazione volontaria tra il Parco e i soggetti pubblici e privati del territorio. Nello specifico la CETS indica dieci principi fondamentali:

1. *lavorare in partnership con tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta;*
2. *elaborare e realizzare una strategia, approvata e condivisa dai soggetti locali coinvolti;*
3. *tutelare e migliorare il patrimonio naturale e culturale dell'area attraverso il turismo, ma al contempo proteggere l'area da uno sviluppo inappropriato;*
4. *garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita e soggiorno;*

5. *comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell'area;*
6. *incoraggiare prodotti turistici specifici che aiutino a conoscere e scoprire il territorio, le sue peculiarità e fragilità;*
7. *migliorare la conoscenza dell'area protetta e dei temi della sostenibilità tra tutti gli attori coinvolti del settore turistico;*
8. *assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti*
9. *accrescere i benefici provenienti dal turismo per l'economia locale*
10. *monitorare i flussi di visitatori indirizzandoli verso una riduzione degli impatti negativi.*

Il Parco, tramite la CETS, mira a rafforzare i rapporti con le imprese, le istituzioni, le associazioni e gli Enti Locali, distinguendosi a livello europeo come territorio vocato al turismo sostenibile elaborando in modo coordinato con altre aree europee assegnatarie della Carta al fine di la propria attività di sensibilizzazione dei visitatori.

Nel 2016 l'Ente Parco ha ottenuto da parte di Europarc il riconoscimento della CETS ed ha avviato l'iter di assegnazione del marchio alle aziende che ne hanno fatto richiesta. A novembre 2017 il Parco ha avviato la "CETS – Fase 2" che prevede il coinvolgimento diretto delle attività economiche operanti all'interno del perimetro del Parco per l'ottenimento della certificazione: si tratterà della "fase applicativa" della CETS dedicata cioè al lavoro sulla qualità attraverso il coinvolgimento volontario delle attività economiche del territorio con particolare riferimento a quelle ricettive e ristorative. Il Parco, come previsto dalla **2ª Fase della CETS**, certifica in collaborazione con Federparchi Europarc, le imprese dell'area protetta che dimostrano il proprio impegno concreto nella sostenibilità e valorizzazione delle identità secondo quanto indicato dal Sistema di Adesione .

Il Marchio di Qualità 2.0 - CETS Fase II rappresenta un sistema unico di certificazione ambientale delle imprese del territorio, risultato di una sintesi fra la metodologia proposta da Federparchi nella seconda fase della Carta Europea ed il Marchio di Qualità Ambientale già implementato dal Parco.

Tale sistema è stato adottato dall'Ente con Deliberazione di Giunta Esecutiva n.14 del 26.02.2018. Si tratta di un *marchio distintivo* assegnato dal Parco alle imprese turistiche delle Cinque Terre che si sono impegnate in un percorso volontario di qualità, rispetto dell'ambiente e valorizzazione della cultura e dell'identità locale secondo la strategia indicata dalla **Federazione EUROPARC** nella **Carta Europea per il Turismo Sostenibile**, riconoscimento ottenuto dall'Area Protetta nel 2015 nel corso della prima fase di attuazione.

Il Marchio di Qualità 2.0 - CETS Fase II è esclusivamente riconosciuto alle attività turistico-ricettive ubicate nel territorio del Parco.

Il MQA 2.0 - CETS Fase II garantisce ai visitatori dell'area protetta:

1. di soggiornare in strutture alberghiere ed extralberghiere (complementari) che partecipano attivamente alla **valorizzazione del patrimonio locale**, in particolare attraverso la proposta di prodotti tipici
2. l'accesso a **servizi dedicati** per vivere al meglio un'esperienza non solo di fruizione ma di conoscenza autentica e profonda del territorio, della rete sentieristica e delle tradizioni locali
3. il rispetto di **standard di sostenibilità ambientale** e risparmio idrico ed energetico.

Le principali azioni richieste per garantire la sostenibilità sono:

- lo sviluppo e la diffusione di interventi e pratiche rivolte alla riduzione del consumo di energia;
- la razionalizzazione dell'uso dell'acqua;
- la riduzione e la gestione sostenibile dei rifiuti;

- l'ottimizzazione dei servizi finalizzata al miglioramento della qualità dell'accoglienza;
- le iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione del personale per migliorare le capacità comunicative;
- la gestione degli impatti maggiormente significativi.
- l'informazione e la sensibilizzazione verso il turista in merito alle tematiche ambientali e alle attività promosse sul territorio;
- l'uso e la promozione di prodotti locali e tipici presso le strutture aderenti.

Relativamente alle procedure e ai requisiti necessari per l'ottenimento del MQA, a partire dalla primavera 2015, sono stati organizzati incontri rivolti agli operatori ed ai gestori\titolari di attività turistiche e nel corso del 2016 sono stati rilasciati i primi attestati di qualità. Al 31/12/2019 hanno fatto richiesta di adesione al percorso CETS oltre 100 strutture ricettive.



La "Cinque Terre Card"

Ulteriore strumento per lo sviluppo del territorio è la Cinque Terre Card. La Carta costituisce un importante strumento di autofinanziamento, il cui ricavato viene destinato al mantenimento e al recupero del territorio e al miglioramento dei servizi turistici, tra cui i servizi di mobilità, interna al territorio ed esterna, in virtù di un'apposita convenzione con Trenitalia S.p.A.

La Carta è disponibile nella duplice versione "Cinque Terre Trekking Card" e "Cinque Terre Card Treno MS".

La Cinque Terre Trekking Card che consente:

- l'accesso a tutte le aree e i sentieri del Parco;
- visite guidate secondo programmazione;
- l'uso di servizi igienici;
- la partecipazione ai laboratori del Centro di Educazione Ambientale del Parco;
- l'ingresso con tariffa ridotta ai Musei Civici della Spezia;
- l'utilizzo dei bus navetta tra i paesi;
- la navigazione internet negli hot spot Wi-Fi del Parco;

La Cinque Terre Treno MS Card che consente:

- l'accesso a tutti i servizi compresi nella Trekking Card;
- l'accesso in 2° classe a tutti i treni regionali (esclusi i treni IC/ICN/FB);

Nel corso del 2016 il Parco ha attivato il nuovo programma di gestione delle Carte dando corso alla progressiva dematerializzazione delle stesse rendendole disponibili all'acquisto in modalità esclusivamente online? La tabella seguente illustra i dati delle vendite delle carte relative alle annualità 2018 e 2019.

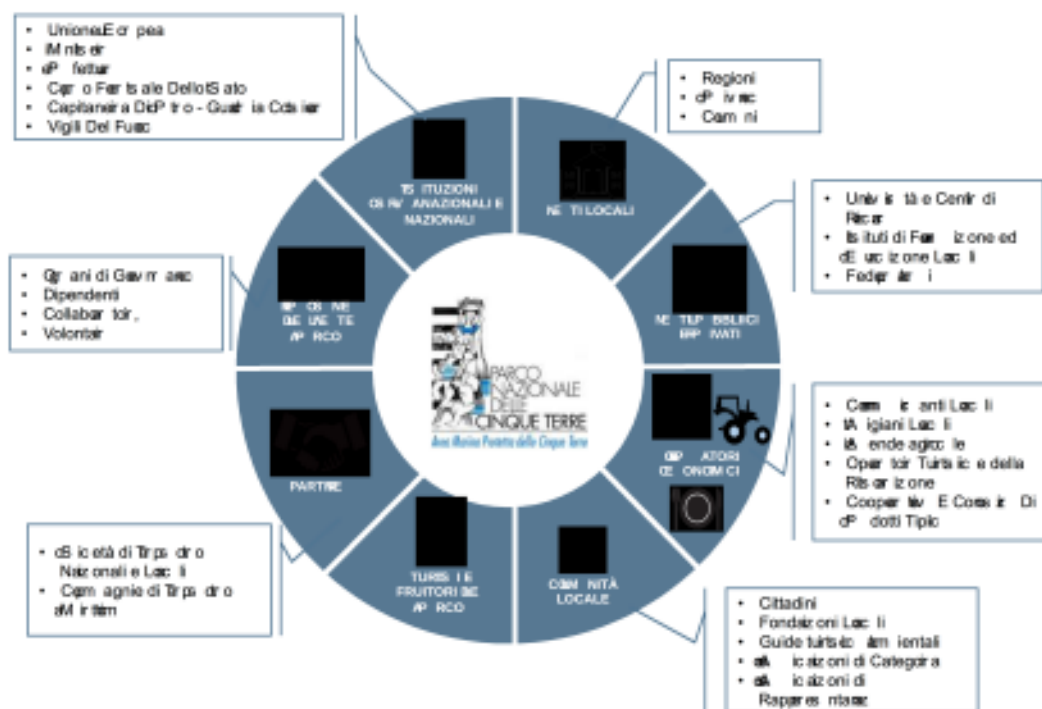
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI CARTE VENDUTE	2018	2.019
Cinque Terre Trekking Card cartacee	101.976	69.901
Cinque Terre Trekking Card Web	3.762	7.255
Cinque Terre Trekking Strutture Ricettive WEB (DA LUGLIO 2018 WEB)	1.735	2.979

Cinque Terre Trekking Autoprodotte (DA MAGGIO 2018)	74.676	69.377
TOTALE CARTE TREKKING	182.149	149.512
Cinque Terre Treno Multiservizi Cartacee	469.370	30.267
Cinque Terre Treno vendute da Trenitala	310.988	341.885
Cinque Terre Treno Multiservizi Web	30.323	84.662
Cinque Terre Treno Multiservizi Strutture Ricettive WEB (DA LUGLIO 2019 WEB)	978	2.900
Cinque Terre Treno Autoprodotte (DA AGOSTO 2018)	137.500	525.847
TOTALE CARTE TRENO MULTISERVIZI	949.159	985.561
TOTALE VENDITE CARTE	1.131.308	1.135.073

IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI STAKEHOLDER

La “mappa degli stakeholder” è la raffigurazione sintetica degli interlocutori con cui l'Ente si relaziona nello svolgimento delle proprie attività.

Gli stakeholder del Parco Nazionale



Al fine di mantenere un forte legame con il territorio e alimentare il rapporto fiduciario con i cittadini e le comunità, l'Ente Parco stimola il coinvolgimento dei propri stakeholder attraverso un approccio basato su tre pilastri: informazione, consultazione e partecipazione.

L'**informazione** è garantita attraverso il Piano delle Performance, il Programma per la trasparenza e l'integrità, gli altri strumenti di gestione, compresi la Carta Europea del Turismo Sostenibile; la diffusione dei risultati conseguiti; il sito internet, la newsletter, i convegni e gli incontri tematici, i comunicati stampa; il servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco.

La **consultazione** include l'impiego di questionari, di incontri con le categorie degli stakeholder, interviste a campione; la realizzazione di forum tematici e seminari formativi; l'apertura di uno sportello informativo al fine di indirizzare strutture e aziende agricole verso le misure più idonee, in collaborazione con la Regione Liguria; la risposta alle istanze degli stakeholder.

La **partecipazione** avviene attraverso il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle linee guida per la redazione degli strumenti di pianificazione (Piano del Parco, Piano di gestione del Sito Unesco Cinque Terre – Porto Venere, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco; l'organizzazione di riunioni di lavoro aperte agli stakeholder; la promozione di tavoli di lavoro settoriali, relativi a tematiche specifiche.

Il Piano della Comunicazione del Parco

Il Piano di Comunicazione per l'anno 2020 ha l'obiettivo di migliorare la qualità della proiezione esterna dell'Ente Parco intervenendo in modo netto sulla narrativa che lo ha caratterizzato. Il Parco ha la necessità di recuperare la sua essenza

partendo dalla capacità di raccontare la biodiversità che lo contraddistingue. Per raggiungere questo obiettivo è necessario, innanzi tutto, un maggiore coordinamento tra i settori di biodiversità e quello di comunicazione che devono riuscire ad attivare sinergie significative. È poi necessario un approfondimento scientifico in grado di tracciare una vera e propria mappa della natura delle Cinque Terre, anche per quanto riguarda micro habitat come quelli dei terrazzamenti che caratterizzano il territorio e che oltre che dal punto di vista storico e sociologico devono poter essere raccontati anche dalla prospettiva della biodiversità che li caratterizza e che devono diventare un elemento portante della narrazione.

Altro elemento caratterizzante del Piano sarà quello di mettersi in connessione con un aumento della qualità della vita per le comunità residenti che, attraverso lo strumento della comunicazione, devono potersi sentire più vicine all'istituzione e a quello che rappresenta. Il Parco non deve essere percepito solo come un ente erogatore di "servizi" ma come una realtà scientifica di primo piano nel panorama naturalistico.

È necessario sviluppare un filone narrativo sull'Area marina protetta e sulla biodiversità che la caratterizza e che, tra l'altro fa parte di un'area di protezione internazionale come il Santuario dei mammiferi marini Pelagos. Questa, infatti, rappresenta un serbatoio di contenuti pregiati che devono essere valorizzati in modo efficace e continuo. Il racconto puntuale degli habitat marini e terrestri è, infatti, un elemento fondamentale per ampliare la dimensione di Parco terrestre e marino che meglio rappresenta l'essenza delle Cinque Terre.

OBIETTIVI.

L'obiettivo principale è quello di far crescere l'autorevolezza del Parco attraverso la diffusione di contenuti qualificati che possano farlo diventare un modello a livello nazionale ed internazionale recuperando l'essenza della sua natura: ossia quello di tutelare la biodiversità unica che trova spazio all'interno del territorio che preserva. Questo significa una programmazione puntuale sulla realizzazione e la diffusione di contenuti qualificanti, la partecipazione ad eventi che possano evidenziare e promuovere questa nuova dimensione dell'Ente e l'organizzazione di eventi di qualità e di livello "alto" in grado di evidenziare e valorizzare il percorso intrapreso.

Uno degli obiettivi principali della comunicazione per il 2020 sarà quella di avvicinare il parco alla comunità che vive all'interno del suo perimetro. Per raggiungere questo obiettivo il parco deve scendere nelle piazze continuando un percorso già avviato con la realizzazione della Consulta dei giovani. Sarà necessario ripensare e armonizzare gli strumenti di comunicazione diretta, soprattutto digitali, che devono diventare una fonte di informazione primaria e di facile consultazione. Una ristrutturazione del sito web e degli strumenti dei social network si rende quindi indispensabili sia sotto il punto di vista dell'infrastruttura digitale che sotto il profilo della gestione redazionale. Così come diventa fondamentale un ripensamento dell'App (oggi utilizzata per la sentieristica) che deve diventare un collettore di informazioni e di accesso più smart e più ricca di contenuti. All'interno dell'app dovranno trovare spazio, ovviamente, anche i contenuti relativi all'Area Marina Protetta.

Il ripensamento dei contenuti non può prescindere dalle pubblicazioni che dovranno essere integrate con i principi caratterizzanti l'attività di comunicazione.

Risulta evidente la necessità di realizzare una guida sia per il Parco che per l'area marina protetta.

LINGUAGGI.

Il mondo della comunicazione è in continua evoluzione e con essa i linguaggi che la caratterizzano. Nell'era della velocità, degli smartphone e dei social network la

comunicazione per immagini risulta essere il linguaggio più attuale e maggiormente in grado di captare l'attenzione di un pubblico sempre più distratto. Parlare per immagini (fotografiche e video) un una realtà unica come quella delle Cinque Terre significa comunicare la bellezza che la caratterizza. Proprio per questa ragione sarà necessario prevedere investimenti adeguati nella raccolta di immagini di qualità anche con la realizzazione di contest tematici per acquisirli.

IL PARCO COMUNICA.

Il Parco deve sviluppare un flusso di comunicazione puntuale e rapido anche sulle decisioni e sui provvedimenti che assume. Troppo spesso, infatti, è necessario intervenire in modalità reattiva rispetto ai provvedimenti che vengono reperiti autonomamente dagli organi di informazione. Creare un flusso che parte dal Parco permette di evitare fraintendimenti oltre che di evidenziare un'attività corposa che spesso rischia di restare nell'ambito del non detto. Bisognerà rafforzare la comunicazione su tutti i progetti finanziati di cui il parco è protagonista.

Parametri finanziari

Il contributo ordinario assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le spese di funzionamento costituisce l'unica entrata ordinaria dell'Ente Parco a cui si aggiungono le entrate derivanti dalla vendita delle Carte servizi del Parco.

I dati previsionali per l'esercizio 2020 contenuti nel bilancio di previsione dell'Ente Parco, approvato con Deliberazione del Consiglio n. del 32 del 21 dicembre 2019, avente ad oggetto *Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022*, possono essere riassunti come segue:

Entrate totali 15.672.773,50

Uscite totali 15.672.773,50

Per l'analisi del contesto interno ed esterno al Parco viene utilizzata la metodologia dell'analisi SWOT, che è stata applicata a otto diversi aspetti:

1. Attività turistico ricettive
2. Turismo
3. Governance
4. Centri Visita ed Accoglienza
5. Biodiversità
6. Agricoltura
7. Rete sentieristica e fruizione del territorio
8. Gestione amministrativa

La matrice che segue riassume la verifica effettuata incrociando gli elementi del contesto ambientale e quelli del contesto socio-economico desunti dall'analisi ambientale eseguita nell'ambito del percorso che ha portato il Parco all'implementazione del Marchio di Qualità Ambientale e all'avvio del percorso finalizzato all'ottenimento della CETS.

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività turistico ricettive	Presenza del circuito "Marchio di Qualità Ambientale"	Scarsa attenzione verso la distribuzione dei prodotti locali. L'eccessiva presenza di flussi turistici induce il rischio che per rispondere alla domanda si rivolga poca attenzione verso le produzioni locali	Attraverso l'adesione al "Marchio di Qualità Ambientale" del Parco creare un sistema di gestione territoriale che attraverso un consumo di prodotti tipici locali porti non solo al mantenimento delle attività esistenti, ma anche al recupero dei terreni incolti	Perdita della tipicità del paesaggio locale e la non trasmissione dei valori dell'Area Protetta verso i fruitori
Turismo	Forte valenza paesaggistica e storico-culturale legata al valore e all'impegno dell'uomo che ha reso il territorio completamente terrazzato con muretti a secco e opportunità di integrazione dei valori terra-mare. Diffusione attraverso una rete capillare di Carte Multiservizi del Parco (Cinque Terre Treno MS e Cinque Terre Trekking Card)	Difficoltà di gestire indirettamente gli ingenti flussi turistici	La gestione sostenibile degli ingenti flussi turistici, anche attraverso l'utilizzo delle Carte Multiservizi del Parco, può essere l'occasione per trasmettere l'identità dei valori territoriali e la possibilità di essere conosciuti a livello globale. Il Parco e le Aree Protette sono il volano dello sviluppo economico ed un modello di governance territoriale	Forte impatto antropico sulla biodiversità e sul congestionamento dei borghi
Governance	Adesione alla CETS. Creazione di un sistema di gestione ambientale. Protocolli con gli enti locali del territorio. Accordi a livello internazionale con reti di Parchi, Università ed Istituti di ricerca. Tavoli CETS. Tavoli dei Sindaci. Avvio Bilancio di Sostenibilità dell'Ente	La riorganizzazione dell'Ente non ha ancora consentito la chiusura del percorso per l'approvazione del nuovo Piano del Parco	Creazione di un distretto territoriale amministrativo per la gestione degli impatti diretti ed indiretti sul territorio, nonché per l'identificazione territoriale dei prodotti tipici locali	L'uso improprio del nome delle Cinque Terre che può causare l'indebolimento dell'identità e il non rafforzamento dei territori circostanti
Centri Visita ed Accoglienza	Distribuzione capillare su tutti i punti strategici del territorio	La quasi totalità delle strutture adibite all'accoglienza turistica non sono di proprietà del Parco	Possibilità di diffondere un messaggio coerente con le finalità politiche ed istituzionali del Parco e distribuzione delle Carte Multiservizi dell'Ente per una migliore gestione dei flussi turistici	In caso di riappropriazione da parte delle Ferrovie dello Stato delle strutture di proprietà adibite ad Accoglienza turistica del Parco, difficoltà nel reperire altre sedi con caratteristiche simili e difficoltà nel garantire una capillare informazione turistica
	Presenza di SIC marini e terrestri. Ricchezza di habitat naturali quali aree di studio per Università ed Istituti di ricerca nazionali ed internazionali. Contabilità ambientale	Forte impatto	L'equilibrio agricoltura-biodiversità ne fa un territorio su cui promuovere	

Mandato istituzionale e missione

Mandato istituzionale e missione del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre sono definiti dalla Legge quadro 394/91 sulle aree protette.

Il mandato è chiaramente definito: i parchi nazionali, quindi anche quello delle Cinque Terre includono aree “di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future”.

L'Ente Parco è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro attraverso la stesura ed applicazione del Piano per il Parco, sovraordinato a tutti gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa.

Assieme al mandato istituzionale la Legge 394/91 definisce anche la “mission” dell'Ente Parco, così riassumibile in modo sintetico:

- a. conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o forestali, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, valori scenici e panoramici, processi naturali, equilibri idraulici, idrogeologici ed ecologici;
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché attività ricreative compatibili;
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici.

La *mission* del Parco Nazionale ha una duplice valenza: etica e socio-economica.

Dal punto di vista etico lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico l'istituzione di aree protette, com'è ormai dimostrato da innumerevoli studi condotti a livello internazionale, ha un rapporto costi-benefici per la collettività nettamente a favore dei benefici. Grazie all'istituzione dei parchi vengono infatti garantiti tutti quei “servizi di ecosistema” che nelle economie attuali non sono monetizzati, ma il cui reale valore viene perentoriamente e drammaticamente evidenziato quando non ci sono più, come accade in occasione di tragici eventi legati ad alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, carenza di acqua potabile, perdita di fertilità dei suoli agricoli, perdita di biodiversità.

La disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata, la stabilità dei versanti, la protezione dei centri abitati dalle conseguenze del dissesto idrogeologico in particolare a seguito di fenomeni meteorologici particolarmente intensi, sono solo alcuni dei “servizi di ecosistema” garantiti dalla presenza dei parchi. Del loro valore però, troppo spesso, ci si accorge solo quando questi “servizi di ecosistema” vengono perduti, costringendo la collettività a sostenere costi, per il ripristino ambientale e la liquidazione dei danni, enormemente superiori a quelli necessari per mantenere efficiente ed efficace un articolato sistema di aree protette.

Mandato istituzionale:
Conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nella Word Heritage List dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future

Missione:

- a. conservare la biodiversità, le formazioni geomorfologiche ed i valori del paesaggio culturale**

- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale**

- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica**

- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici**

- e. promuovere ed incentivare le produzioni locali**

Albero della performance e individuazione delle aree strategiche

In coda al precedente paragrafo 4.2 è stato riassunto il mandato istituzionale dell'EnteParco. Di seguito vengono individuate le Aree strategiche articolate secondo il criterio dell'out-come. Entrambi gli elementi costituiscono il primo livello del successivo schema che rappresenta l'albero della performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre e nel quale sono rappresentati i livelli relativi agli Obiettivi strategici ed agli Obiettivi operativi.

Area strategica 1
Funzionamento dell'organizzazione

Outcome

- 1.a Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione**
- 1.b Risposta al cittadino**
- 1.c Coinvolgimento degli stakeholder**

Area strategica 2

Integrazione uomo e ambiente

Outcome

- 2.a Promozione, educazione e valorizzazione turistica del territorio**
- 2.b Sviluppo di attività economiche sostenibili per una integrazione territoriale**
- 2.c Supporto ed incentivi all'agricoltura**

Area strategica 3

Educazione, formazione e ricerca

Outcome

- 3.a Aumento della sensibilità ambientale di turisti e residenti**
- 3.b Miglioramento e divulgazione delle conoscenze scientifiche sull'area**
- 3.c Sviluppo di nuovi strumenti e tecnologie per la gestione del territorio e forme di agricoltura sostenibile**

Area strategica 4

Equilibrio e assetto idrogeologico del territorio

Outcome

- 4.a Mantenimento dei "servizi ecosistemici" forniti dal territorio**
- 4.b Mappatura del rischio e delle criticità idrogeologiche**
- 4.c Monitoraggio e programmazione interventi ordinari e straordinari di manutenzione della rete sentieristica**

Area strategica 5

Conservazione e valorizzazione biodiversità e paesaggio

Outcome

- 5.a Individuazione di eventuali cause di minaccia di perdita di biodiversità terrestre e marina**
- 5.b Mantenimento e tutela del paesaggio culturale**

Albero della performance

MANDATO ISTITUZIONALE
Conservare un territorio di rilievo internazionale
a beneficio delle generazioni presenti e future

SCOPI ISTITUZIONALI

- a. conservare la biodiversità, le formazioni geomorfologiche ed i valori del paesaggio culturale;
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale;
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica;
- d. difendere e ricostruire gli equilibri idraulici e idrogeologici
- e. promuovere ed incentivare le produzioni locali

5 Aree strategiche

6 Obiettivi strategici

16 Obiettivi operativi

Obiettivi strategici

La programmazione triennale della performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre si articola in 6 obiettivi strategici dai quali discendono, anche trasversalmente, 23 obiettivi operativi che corrispondono per il 2020 anche alle azioni previste nell'ambito del mantenimento della CETS.

1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

L'obiettivo consiste nell'organizzare e monitorare l'attività degli Uffici dell'Ente Parco secondo alti standard di efficacia ed efficienza garantendo risposte certe in tempi rapidi al cittadino, con particolare riferimento al collegamento tra performance e prevenzione della corruzione e il miglioramento del sistema di gestione interna degli atti necessari al funzionamento dell'Ente. A tal fine viene individuato uno specifico obiettivo operativo che individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei piani triennali di prevenzione e anticorruzione. Nel corso del 2020 a causa del Covid 19 è stato messo a punto un sistema di smart working /lavoro agile al fine di consentire la continuità dei servizi nel rispetto delle norme anticontagio.

2. Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici

Al fine di ottimizzare la gestione razionale e sostenibile dei flussi turistici sono state avviate le seguenti azioni ed iniziative che sono state pensate per meglio gestire la ripresa dei flussi turistici durante la fase 3 legata al covid 2019:

a) *Implementazione e ammodernamento Centri Visita ed Accoglienza*: nel corso dell'ultimo triennio sono stati ristrutturati i centri accoglienza di Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso; sono stati aperti nuovi centri accoglienza, in condivisione con le specifiche IAT, nelle stazioni ferroviarie di La Spezia e Levanto. Nel 2020 i centri servizi sono rimasti chiusi da marzo fino ai primi di giugno per disposizioni legate alle problematiche covid 19 e si è provveduto ad adeguarli con tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire il rispetto del distanziamento sociale e norme anticontagio.

b) *Carte Multiservizi del Parco Nazionale delle Cinque Terre*, si tratta di una "Carta Servizi" fornita in due tipologie.

b₁) Carta Parco "**Cinque Terre Trekking Card**" che comprende i seguenti servizi:

- L'accesso all'area Parco
- Visite guidate secondo programmazione e nel rispetto di protocolli anticontagio
- L'utilizzo del servizio bus gestito da ATC all'interno dei paesi
- Uso dei servizi igienici a pagamento
- La partecipazione ai laboratori del Centro di Educazione Ambientale del Parco, secondo programmazione
- La navigazione ad internet WI-FI negli Hot Spot del Parco
- L'ingresso con tariffa ridotta ai Musei Civici della Spezia

(Amedeo Lia, Castello San Giorgio, CAMEC, Sigillo, Palazzina delle Arti, Etnografico, Diocesano)

b₂) Carta "**Cinque Terre Treno MS**" che comprende, oltre ai servizi offerti dalla *Cinque Terre Trekking Card*:

- L'accesso in seconda classe ai treni regionali e regionali veloci (esclusi i treni IC/ICN/FB) nella tratta Levanto - La Spezia (e viceversa)

La vendita on line delle cards consentirà di conoscere in tempo reale il numero e la provenienza di persone attese sul territorio. Nei centri visita si procederà alla vendita diretta delle carte mediante stampa istantanea in una modalità che permetterà di veicolare messaggi all'utenza in coordinamento con quelli divulgati dai monitor delle accoglienze. Saranno previste tipologie di carte dedicate alle attività ricettive aderenti alla cets 2

c) *App "Hinking Guide"*: il parco promuove sul territorio una applicazione dedicata alla rete sentieristica in grado di far conoscere tutte le informazioni per ogni singola tratta di sentiero. La App abbinata alle cinque terre cards prevede una versione plus in grado di dare ulteriori informazioni ai fruitori in merito alla percorribilità dei sentieri, stati di dichiarata allerta meteo ed eventuali problematiche legate alla pressione antropica del territorio. Nel 2020 si provvederà a elaborare una versione che vada ad integrare le informazioni riguardanti le strutture cets2 e le reti di sistema.

d) *Albo guide turistiche ed ambientali*: nel 2017 è stato formato un albo di guide ambientali e turistiche del parco con le quali avviare un programma di formazione e un percorso per la realizzazione di una rete di informazioni condivise per una migliore gestione dei gruppi di persone che accedono al territorio della area protetta. Nel 2020 proseguirà l'attività di formazione e di ulteriore affiliazione del gruppo di guide abilitate con l'obiettivo nel triennio di arrivare alla necessità per le guide di essere iscritte a tale albo per poter accedere al territorio delle Cinque Terre.

e) *visite guidate*: programma di visite guidate sul territorio per meglio conoscere le peculiarità e le emergenze dell'area protetta attraverso percorsi tematici che consentano al fruitore di percepire l'identità territoriale e i luoghi del parco letterario di Montale. Effettuate nel rispetto del protocollo adottato dal parco per garantire il distanziamento sociale e le norme anticontagio legate al covid 19

f) *conta persone*: implementazione della diffusione sulla rete sentieristica per meglio conoscere la distribuzione dei flussi turistici sul territorio delle Cinque Terre e monitorare l'impatto antropico.

g) *Moduli di educazione ambientale di terra e di mare*: è stata programmata un'offerta di percorsi formativi di educazione ambientale inerenti sia gli aspetti e le tematiche ambientali relative alla biodiversità terrestre ed all'agricoltura nonché relativamente alla biodiversità marina e alle attività tradizionali di pesca con particolare riferimento ad una fruizione consapevole dei rischi geologici che presentano i nostri versanti.

3. Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare

1) Il Parco in aiuto ai Comuni e alla Cooperativa Agricoltura Cinque Terre e alla Associazione Agricoltori di Monterosso eroga un contributo finanziario destinato alla manutenzione degli impianti a monorotaia esistenti sul territorio del Parco, impianti ritenuti necessario e indispensabili per un corretto presidio territoriale espletato attraverso le pratiche agricole e si prevede di sostenere un piano di implementazione di tali infrastrutture per permettere uno sviluppo delle attività agricole.

2) Il Parco acquista e contribuisce ai costi di trasporto di materiale lapideo destinato alla ricostruzione dei muri a secco, e fornisce le barbatelle innestate di varietà di vite di cui al disciplinare DOC Cinque Terre con lo obiettivo di sostenere le aziende nel recupero e mantenimento del paesaggio terrazzato che ha reso le Cinque Terre patrimonio dell'Unesco.

4) L'Ente Parco al fine di contenere i danni da fauna selvatica alle colture ha realizzato recinzioni meccaniche e recinzioni elettrificate. Il parco offre supporto tecnico ai coltivatori per l'installazione di recinzioni elettriche che concede agli stessi in comodato d'uso gratuito. Complessivamente sul territorio del Parco sono stati installati dall'Ente gestore circa 25.000 metri di recinzioni. Nel 2020 sarà messo in opera il secondo lotto di recinzione comprensoriale per proteggere la parte del territorio del parco destinata al recupero agricolo dalla penetrazione degli ungulati.

6) Stipulata convenzione con il Consiglio Nazionale dei Geologi, l'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria e DISTAV dell'Università di Genova per la realizzazione del "centro studi geologico" Il territorio del Parco, in tema di rischio idrogeologico, presenta elevate vulnerabilità ed esposizione in funzione sia del numero di abitanti sia dell'elevato flusso turistico e della conseguente fruizione intensa dei sentieri, per cui il rischio da dissesto idrogeologico è localmente molto elevato. Le

azioni e gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico devono tenere conto dell'assetto globale del territorio e devono essere organizzati e pianificati affinché siano efficaci. Le finalità e le attività del “Centro Studi” sono:

- la gestione dei dati e degli studi svolti nel territorio del Parco, al fine di evitare la dispersione degli stessi ed evitare la realizzazione di opere che non collaborano ad una generale prevenzione del dissesto idrogeologico;
- svolgimento di attività volte a trasferire le conoscenze in materia geologico-ambientale e applicativa ad un pubblico vasto e, in particolare, a quello delle scuole, nella convinzione che per difendersi dai rischi derivanti dagli eventi naturali occorre avere la consapevolezza delle dinamiche che concorrono alla manifestazione dei fenomeni e dei relativi effetti al suolo.
- una migliore individuazione delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio da dissesto idrogeologico, tramite l'unione delle capacità tecniche e scientifiche, con l'Ente Parco quale coordinatore per i singoli Comuni, in concerto con essi;
- coordinamento delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico all'interno del territorio del Parco
- soggetto promotore di iniziative per ottenere finanziamenti di progetti di mitigazione del rischio idrogeologico da svolgersi secondo le priorità dettate di concerto da ORGL, CNG e ISTAV (Centro Studi) e il Parco

7) Il Parco gestisce la manutenzione ordinaria di circa 150 km di rete escursionistica, gli interventi sono coordinati dall'ufficio tecnico e realizzati da ditte specializzate individuate mediante procedura pubblica e si riguarda un coinvolgimento delle aziende agricole per il loro mantenimento riguardando il concetto di agricoltore custode. Nel 2020 sarà istituzionalizzato un ufficio sentieri col compito di valorizzare e divulgare in modo corretto la fruizione e manutenzione della rete sentieristica del parco la cui manutenzione sarà affidata ad una nuova figura professionale definita come manutentore del territorio.

8) A seguito della attuazione di un progetto pilota cui hanno partecipato oltre al parco la Caritas, una fondazione bancaria, le associazioni agricole di categoria e un ente formativo oltre ad una fondazione di cittadini di Manarola mirato alla creazione di mano d'opera specializzata per il recupero dei muri a secco e per le lavorazioni agricole, è stata creata la banca del lavoro. La banca del lavoro è finanziata in parte da contributi della fondazione bancaria e in parte da una parte degli introiti derivanti al parco dalla vendita delle carte multiservizio. Obiettivo primario è il supporto al recupero dei terreni incolti.

4. Progetto “Marchio di Qualità” del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre –Fase 2 CETS

Si tratta di un sistema volontario mirato alla gestione degli impatti ambientali delle strutture ricettive e di ristorazione e al riconoscimento della valenza dei prodotti agricoli locali. Il Sistema si basa sull'applicazione dei requisiti individuati dal Disciplinary quale documento fondante del MQA.

Il Marchio del Parco si rivolge alle strutture ricettive e ristorative all'interno dei Comuni del Parco. Le prescrizioni da rispettare per entrare nel circuito sono relative a:

- risparmio di acqua ed energia;
- differenziazione e conseguente riduzione dei rifiuti;
- informazione e sensibilizzazione verso il turista in merito alle tematiche ambientali e alle attività promosse sul territorio;
- uso e promozione di prodotti locali e tipici presso le strutture aderenti.

Il Sistema rappresenta un elemento strategico per la creazione di una filiera che unisce i produttori locali e favorisce una rete di vendita e di distribuzione finalizzata alla promozione del territorio.

- 1) A partire dalla primavera 2015 sono stati avviati i primi audit presso alcune strutture che sono entrate a far parte del Sistema
- 2) Relativamente alle procedure e requisiti necessari all'ottenimento del MQA sono stati organizzati

incontri rivolti agli operatori ed ai gestori\titolari di attività turistiche.

Dopo l'ottenimento della Cets nel corso del 2016, nel 2017 il parco ha avviato il percorso della fase 2 che prevede il coinvolgimento degli operatori economici per portarli ad una certificazione di livello internazionale riconosciuta da Europarc. Nel 2020 si riguarda di completare il coinvolgere nella fase 2 della cets tutte le attività ricettive che già hanno ottenuto il marchio del parco negli anni precedenti e per il triennio coinvolgere le attività ristoratrici e quelle che svolgono servizi in mare.

5. Piano della comunicazione

Il Piano di Comunicazione nasce allo scopo di comunicare il percorso di ridefinizione dei ruoli istituzionali apportato dalla nuova amministrazione dell'Ente Parco e Area Marina Protetta delle Cinque Terre a partire dal 2012 in poi, in linea con i compiti statutari previsti con D.P.R. del 1999.

Tal percorso di rinnovamento è andato di pari passo alla necessità di gestire l'aumento dei flussi turistici in un'area fragile dal punto di vista idrogeologico, in cui l'Ente Parco è chiamato a custodire un patrimonio unico di biodiversità e paesaggio, risultato di una integrazione secolare tra uomo e ambiente.

Tale documento, costruito sulla base degli obiettivi strategici di *Migliorare la comunicazione istituzionale, Promuovere un turismo sostenibile e Valorizzare il legame tra agricoltura e paesaggio*, è stato pensato come uno strumento flessibile e capace di rispondere e dialogare con le esigenze e gli spunti emersi nel corso della sua attuazione.

I forum con gli stakeholder, organizzati in occasione della stesura definitiva del **Bilancio di Sostenibilità** e dei successivi forum CETS e MQA avevano rappresentato un importante elemento di confronto e di verifica dell'efficacia della comunicazione dell'Ente verso i cittadini e la comunità locale.

Viste le considerazioni raccolte attraverso i forum si è indirizzato il lavoro sui seguenti punti:

- miglioramento della comunicazione nei confronti del territorio visto che la percezione generale degli stakeholder evidenziava una conoscenza limitata delle azioni messe in campo dall'Ente.
- Il riconoscimento dell'Ente quale soggetto di sintesi
- Semplificazione e incentivi a supporto delle attività economiche locali, in particolare nel comparto agricolo
- Regolamentazione dei flussi turistici

La predisposizione del bilancio di sostenibilità e i successivi forum hanno risposto alla prioritaria finalità di trasparenza amministrativa e hanno permesso di fare il punto sull'impegno messo in campo dall'Ente, sui risultati della propria gestione e hanno messo in moto un processo di comunicazione bidirezionale che deve tener conto non solo delle informazioni ma anche del flusso delle impressioni di ritorno.

Un approccio imprescindibile su cui orientare una comunicazione di qualità verso la comunità locale. Sono stati organizzati frequenti incontri con i rappresentanti delle categorie e nel corso del 2020 saranno implementati in considerazione della fase di rinnovo della Cets..

Importante la creazione del percorso CETS 2 e Marchio di Qualità Ambientale.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna si pone come complementare e funzionale alla comunicazione esterna, dalla quale si distingue perché veicolo principale di condivisione dei messaggi dell'Ente, sia

informativo che funzionale, da parte del pubblico interno all'Ente.

L'obiettivo strategico dell'Ente è che la circolazione del flusso di informazioni venga maggiormente convogliata in una rete strutturata di canali di divulgazione, in modo che sia facilmente fruibile e riconoscibile a più livelli e che i messaggi raggiungano in maniera chiara e puntuale il pubblico.

Per essere maggiormente efficace, la rete di comunicazione interna e la produzione di contenuti deve essere precedentemente pianificata e coordinata in modo da raggiungere un maggior grado di coordinamento delle funzioni della comunicazione.

La gestione della comunicazione interna è affidata ad un servizio comunicazione e relazioni esterne dell'Ente.

6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità

La conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi e di equilibri ecologici sono fra i fini istituzionali affidati agli Enti Parco dall'art. 1 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette". Pertanto, fin dalla sua istituzione, l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre, si è attivato al fine di promuovere un dettagliato programma di ricerche volto alla conoscenza scientifica del proprio territorio.

Sulla base delle informazioni acquisite in oltre 10 anni di ricerca, l'Ente è in grado di pianificare e programmare le attività di monitoraggio e di intervento per la salvaguardia degli habitat del territorio di competenza. Particolare attenzione viene posta all'attività di controllo della fauna selvatica dannosa, nonché agli interventi di manutenzione del territorio volti al contenimento dell'espansione della copertura arborea, causa frequente della perdita di superfici produttive con conseguenti ripercussioni sul dissesto idrogeologico e la fruibilità dei percorsi escursionistici.

1) Ai fini del monitoraggio della biodiversità e degli impatti sono state realizzate le seguenti azioni:

a) Direttiva MATTM 1551 azioni per la conservazione della biodiversità anno 2013:

-stipulata convenzione con università La Sapienza per il coordinamento tecnico scientifico di 3 azioni progettuali: "Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico", "impatto degli ungulati sulla biodiversità", "impatto antropico da pressione turistica sulla biodiversità". In questa prima fase è stato censito e classificato il patrimonio floristico del territorio del parco, quello della fauna anfibia e sono state individuate le criticità dovute a pressione antropica e altri fattori di disturbo

b) Direttiva MATTM 1551 azioni per la conservazione della biodiversità anno 2014:

-stipulata convenzione con: università La Sapienza per il coordinamento tecnico scientifico dell'azione progettuale: "impatto antropico da pressione turistica sulla biodiversità", con l'università di Genova per il progetto "Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico", con l'università di Pisa per il progetto "impatto degli ungulati sulla biodiversità.

c) Direttiva MATTM 1551 azioni per la conservazione della biodiversità anno 2015:

- il MATTM ha approvato il finanziamento dei progetti proposti per il periodo 2015-2018. Le azioni pianificate in tali schede progettuali sono state formulate come proseguimento delle azioni di monitoraggio e ricerca attualmente in corso e calibrate, sulla base delle informazioni e delle criticità individuate nel corso dello svolgimento delle azioni di monitoraggio e ricerca svolte negli anni precedenti, al fine di approfondire la conoscenza in particolare per quanto riguarda gli impatti derivanti dalle attività turistiche sull'ambiente e sulla biodiversità. Per quanto riguarda i progetti di cui il Parco è capofila sono in corso di sottoscrizione i protocolli di intesa con i parchi associati col preciso scopo di creare un Parkway in grado di rallentare la fruizione del parco per trasmettere i reali valori del territorio;

d) DIRETTIVA MATTM 1551 azioni della biodiversità anno 2019

- il MATTM ha individuato con la direttiva 2019 da attuarsi nel 2020 un tema unitario per tutti i parchi nazionali, quello degli impollinatori. Il parco coordina un gruppo di parchi nazionali e si rapporta con ISPRA individuato dal ministero per uniformare gli indicatori a livello nazionale

e) avvio redazione Piano Gestione dei SIC nel corso del 2020 con il loro completamento nel triennio.

7) AREA MARINA PROTETTA –

AREA MARINA PROTETTA - Nel rispetto di quanto contenuto nella normativa vigente di riferimento, in particolar modo al Decreto 20 Luglio 2011 l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre in qualità di Ente gestore dell'AMP, nel corso del 2020 proseguirà le azioni di pianificazione ed organizzazione della gestione e il mantenimento di tutti i servizi di informazione a mare, vigilanza, assistenza, rappresentanza, e tutela del patrimonio ambientale mediante la gestione integrata della fascia costiera mediante una revisione annuale del disciplinare.

Il servizio di manutenzione della segnaletica di delimitazione dell'AMP sarà realizzato attraverso una gestione in economia per garantire l'esecuzione delle operazioni ordinarie di ispezione della segnaletica a mare per la delimitazione dell'AMP (boe e puntamenti) e degli ormeggi per il diporto nonché la messa in opera di ulteriori dissuasori.

L'AMP intende proseguire il progetto di disinquinamento da rifiuti galleggianti nell'ambito delle unità fisiografiche costiere comprese tra Levanto a Riomaggiore, mediante l'impiego del battello ecologico spazzamare in dotazione all'Ente, per la rimozione e conferimento del materiale galleggiante presente lungo il litorale.

Tra gli interventi per il monitoraggio dell'AMP l'Ente metterà in funzione il sistema videosorveglianza al fine di contrastare gli illeciti ambientali e di controllare i flussi turistici di alcune aree ad elevata criticità, attraverso delle postazioni di ripresa "fisse" e "mobili". Sono state installate telecamere fisse, a copertura delle zone a maggior protezione dell'AMP come la Zona B e A di Capo Montenero e la Zona A e B di Punta Mesco, sia telecamere mobili (con comando automatico od in remoto) con capacità di tracking di bersagli e di rilevazione notturna. Inoltre verrà creata, presso la sede l'Ente Parco, una sala di controllo di gestione e monitoraggio del sistema di videosorveglianza dove saranno visionate le immagini "in live" e registrate, ed una seconda sala di controllo installata presso la Capitaneria di Porto della Spezia. Tale sistema di videosorveglianza sarà strutturato su un'architettura di rete IP che permetterà la connessione tra gli apparati di campo e le sale di controllo, mediante una rete di comunicazione articolata con collegamenti wireless. In questo modo si avrà il controllo e la sorveglianza delle attività di pesca e di fruizione del mare, permettendo di intervenire in maniera sempre più puntuale nelle situazioni di pericolo o mancato rispetto della normativa vigente; inoltre il sistema sarà impiegato in progetti di monitoraggio scientifico e di progettazione di interventi contro l'erosione costiera.

Nell'ambito del Progetto Contabilità Ambientale nelle Aree Marine Protette Italiane promosso dal Ministero dell'Ambiente e da Federparchi, l'Ente, in collaborazione con l'Università di Genova, intende portare avanti l'acquisizione e la gestione dei dati ambientali con sistemi informatici dedicati e lo sviluppo di sistemi per la contabilizzazione del valore ecologico ed economico del patrimonio ambientale dell'AMP. In particolare il 2017 ha visto la conclusione della contabilizzazione dei costi ambientali ed economici e dei benefici ambientali (Fase 3 "Contabilizzazione dei costi ambientali ed economici" e Fase 4 "Contabilizzazione dei benefici ambientali ed economici") e l'avvio della Fase 5 "Conto dei flussi ambientali e del beneficio netto dell'AMP" che sarà affrontata nel 2018/ 2019. Mentre per quanto riguarda la Fase 6 "Informatizzazione gestione dei dati e sviluppo sistema contabilità" , l'Università di Genova, ha sviluppato un sistema nel quale saranno inseriti i dati ambientali storici e i dati raccolti ed elaborati nell'ambito delle attività in campo ed in sede ed è stato elaborato un database spaziale. Inoltre è stata creata una modulistica online per la gestione dei questionari elaborati nel corso del progetto per la caratterizzazione dei diversi servizi ecosistemici integrata con il sistema informatizzato di rilascio e gestione delle autorizzazioni dell'AMP.

Per l'anno 2020 l'AMP porterà avanti azioni legate alla [Direttiva quadro 2008/56/CE](#) sulla strategia per l'ambiente marino (Marine Strategy Framework Directive – MSFD). La direttiva è uno strumento innovativo per la protezione dei mari poiché costituisce il primo contesto normativo

vincolante per gli Stati Membri che considera l'ambiente marino in un'ottica sistemica. Per prevenirne il degrado e ripristinare gli ecosistemi danneggiati, ogni Paese deve infatti sviluppare la propria strategia, mettendo in atto le misure necessarie a conseguire (o mantenere) un buono stato ambientale entro il 2020. Per "buono stato ambientale" s'intende lo stato degli ambienti marini che consenta di preservare la diversità ecologica e la vitalità di mari e oceani puliti, sani e produttivi, e l'utilizzo dell'ambiente marino ad un livello sostenibile. La Direttiva prevede l'utilizzo di Descrittori, Indicatori e Criteri che riguardano settori trasversali dell'ambiente marino. La Marine Strategy perciò utilizza 7 programmi, che spaziano dal controllo delle caratteristiche fisico-chimiche dell'acqua alla pesca. Tra questi temi, per il 2018, l'Ente intende avviare un programma di monitoraggio della fauna ittica nell'Area Marina Protetta e delle specie bentoniche protette, tra cui il bivalve *Pinna nobilis*.

Nel corso del biennio 2019/2020 si porteranno a conclusione i seguenti progetti di cui il parco è attore principale, conclusioni ritardate a causa delle problematiche connesse al covid 19:

- **GIREPAM - Programma Interreg V-A Marittimo Italia Francia**

La sfida comune di GIREPAM è migliorare e innovare la governance e la gestione delle aree marino costiere da parte di Regioni e gestori di aree protette in una visione d'insieme dei territori, per contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici e aderire ad una prospettiva europea di sviluppo economico "green & blue".

- **RELIFE: "Re-establishment of the Ribbed Limpet (*Patella ferruginea*) in Ligurian MPAs by restocking and controlled reproduction" – LIFE 2014-2020**

Patella ferruginea è una specie a rischio di estinzione per le sue abitudini di vita che la espongono a differenti pericoli per lo più conseguenti ad azioni antropiche. La fascia del litorale costiero abitata da *P. ferruginea* è quella del mesolitorale superiore e sopralitorale, zona di facile accesso e soggetta all'inquinamento superficiale, il più diffuso.

- **MAREGOT: Management des Risques de l'Erosioncôtière et actions de Gouvernance Transfrontalière - Programma Interreg V-A Marittimo Italia Francia**

Il progetto è finalizzato alla prevenzione e gestione congiunta dei rischi derivanti dall'erosione costiera nell'area di cooperazione. Il progetto strategico intende avviare un'azione di pianificazione condivisa che, grazie a una migliore conoscenza dei fenomeni erosivi e della dinamica dei litorali, individui soluzioni di intervento ottimali per la gestione del territorio in relazione alle caratteristiche morfologiche e idrodinamiche dalla costa. A partire dall'analisi critica dei sistemi di monitoraggio e dei dati esistenti si definirà una metodologia transfrontaliera per il monitoraggio. L'approccio transfrontaliero è necessario poiché le dinamiche naturali legate ai fenomeni erosivi trascendono i confini amministrativi nazionali e richiedono un approccio congiunto.

- **MEDSEALITTER "Developing Mediterranean-specific protocols to protect biodiversity from litter impact at basin and local MPAs scale" - Programma di Cooperazione Transnazionale Europeo - INTERREG V-B MED**

Il mare Mediterraneo è uno dei punti caldi di biodiversità del mondo, ma è anche uno dei mari più inquinati del mondo. Il marine litter è una minaccia globale per gli organismi marini viventi. Oltre 260 specie sono state finora segnalati per ingerire o aggrovigliarsi in macerie come la plastica, lenze, gomma e un fogli di alluminio. Il problema riguarda in particolare pesci, cetacei e tartarughe marine, gli animali nel cui tratto digestivo appaiono comunemente micro-plastiche accidentalmente ingoiate e detriti di plastica macro. La Direttiva quadro sulla strategia marina considera i rifiuti marini come uno dei più gravi in materia di cause di inquinamento del mare e afferma che il Buono Stato Ambientale è raggiunto quando "le proprietà e le quantità di rifiuti marini non provocano danni alla costa e all'ambiente marino".

• **ROC-POP-LIFE: “Promoting biodiversity enhancement by Restoration Of Cystoseira POPulations” - LIFE 2016 Nature and Biodiversity**

Il genere *Cystoseira* ([genere di alghe brune](#)) ha un ruolo chiave nella conservazione dell’ambiente marino, incrementando l’eterogeneità spaziale e la biodiversità, supportando catene trofiche e sequestrando grandi quantità di CO₂. In tutto il Mediterraneo negli ultimi decenni i popolamenti di *Cystoseira* si sono ridotti o sono scomparsi a causa di diversi impatti. *Cystoseira* è riportata in NATURA 2000 nell’Habitat “Reef” (codice 1170) e, come indicato dal Manuale Italiano di Interpretazione degli Habitat, le diverse specie di *Cystoseira* sono utilizzate per la definizione stessa dell’Habitat. Molte specie di *Cystoseira* sono strettamente protette dalla Convenzione di Berna (Annex I) e nell’ambito della Convenzione di Barcellona il Mediterranean Action Plan, identifica come prioritaria la conservazione di tutte le *Cystoseira* (ad eccezione di *C. compressa*). Inoltre *Cystoseira* in quanto taxa vulnerabile è sotto sorveglianza da parte di organizzazioni internazionali quali IUCN, RAC/ASP e MedPan. Infine, secondo la Water Framework Directive (2000/60/EC) *Cystoseira* è uno dei principali indicatori di qualità ambientale. Tuttavia, anche se la recente regolamentazione Europea ha favorito la riduzione degli impatti, l’assenza di esemplari adulti in grado di produrre nuove plantule e la limitata capacità di dispersione di *Cystoseira*, impedisce attualmente la ricolonizzazione nei siti in cui è scomparsa. L’obiettivo generale del progetto è pertanto quello di attivare un processo di ripristino dello stato ecologico di siti Natura 2000 attraverso la riforestazione di *Cystoseira* (Habitat 1170) nell’AMP Cinque Terre (zona A) e nell’AMP Miramare (zona A), dal momento che le cause principali della sua scomparsa sono state eliminate o sono sotto stretto controllo grazie alla presenza delle Aree Marine Protette. Il trapianto di plantule, ottenute in coltura da porzioni di talli fertili è vantaggioso sia in termini di tempo che di costi e il protocollo non-distruttivo proposto per la riforestazione delle AMP, permette di ottenere nuove plantule senza danneggiare i siti donatori dato il critico stato di conservazione di *Cystoseira*. Il processo inoltre è appropriato per una applicazione su larga-scala con un elevato potenziale di replicazione in altre aree del Mediterraneo.

Nel corso del 2020 entrerà nella fase operativa il progetto LIFE Stonewalls che prevede interventi sui muri a secco adeguando le norme costruttive ai cambiamenti climatici.

Schede degli indicatori degli obiettivi strategici triennio 2020/2022

N. indicatore	1
Nome	Raggiungimento degli obiettivi operativi
Descrizione	L’indicatore misura la % di obiettivi operativi raggiunti nell’anno
Obiettivo di riferimento	1. Miglioramento della efficienza e funzionamento dell’organizzazione
Formula di calcolo	$(n. \text{ obiettivi operativi raggiunti} / n. \text{ obiettivi operativi totali}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell’Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	29%
Responsabile dell’indicatore e dell’obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all’indicatore	Tutti i dipendenti

N. indicatore	2
Nome	% di carte vendute on-line
Descrizione	L’indicatore misura la % di cinque terre cards

	vendute on-line
Obiettivo di riferimento	2. Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici
Formula di calcolo	$(n. \text{ carte on-line} / n. \text{ carte totali}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	18%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i dipendenti

N. indicatore	3
Nome	Incremento della produttività aziendale in termini di superficie a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare
Descrizione	L'indicatore misura lo stato di attuazione delle azioni a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare in termini di incremento di superficie produttiva
Obiettivo di riferimento	3. Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare
Formula di calcolo	$(mq \text{ di superficie recuperata} / \text{superficie totale produttiva}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	25%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica, Area Biodiversità

N. indicatore	4
Nome	Rilascio "Marchio di Qualità" – cets 2
Descrizione	L'indicatore misura la % di attestati rilasciati sul totale delle attività presenti nella Cinque Terre
Obiettivo di riferimento	4. Progetto "Marchio di Qualità" – fase 2 cets del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre
Formula di calcolo	$(n. \text{ attestati rilasciati} / n. \text{ attività totali presenti}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	8%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Comunicazione

N. indicatore	5
Nome	% di comunicati stampa recuperati dai giornali locali
Descrizione	L'indicatore misura la % di comunicati stampa emessi dall'Ente che vengono recuperati dai giornali locali
Obiettivo di riferimento	5. Piano della comunicazione
Formula di calcolo	$(n. \text{ comunicati stampa del Parco inseriti nella}$

	stampa locale/ n. comunicati stampa totali emessi dal Parco) x 100
Fonte dei dati	Area Comunicazione
Frequenza di rilevazione	Bimestrale
Peso obiettivo	10%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Comunicazione

N. indicatore	6
Nome	Redazione piani di gestione
Descrizione	L'indicatore misura la % di strumenti di gestione redatti sul totale di quelli programmati
Obiettivo di riferimento	6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità
Formula di calcolo	(n. strumenti redatti / n. strumenti totali programmati) x 100
Fonte dei dati	Area Tecnica, Area Biodiversità, Area Marina Protetta
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	10%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area tecnica, Area Biodiversità, Area Marina Protetta

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Il meccanismo individuato dalla delibera CIVIT n. 112/10 e successive integrazioni consente di strutturare il percorso che, da ogni obiettivo strategico, conduce agli obiettivi operativi, che rappresentano la logica conclusione dello schema complessivo dell'albero della performance.

Si riassumono di seguito pertanto gli obiettivi strategici ed i conseguenti obiettivi operativi finalizzati al loro perseguimento e che verranno meglio definiti nel capitolo successivo precisando che in questa fase di covid 19 si è mantenuto gli obiettivi del 2019.

Obiettivo strategico 1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	
Obiettivi operativi	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Integrazione degli strumenti programmatori – Trasparenza e anticorruzione
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Gestione del personale
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Procedura protocollo,delibere e delibere
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – redazione Piano del Parco
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – impianto videsorveglianza AMP
	Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Formazione e aggiornamento

Obiettivo strategico 2. Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici	
Obiettivi operativi	Carte Multiservizi del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Dematerializzazione carte servizi
	Valorizzazione all'ambiente marino e terrestre
	Albo guide turistiche ed ambientali del Parco

Obiettivo strategico 3. Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare	
Obiettivi operativi	Sostegno alla ricostruzione dei muretti a secco e al presidio agricolo territoriale Banca del Lavoro
	Centro Studi
	Valorizzazione rete sentieristica verticale

Obiettivo strategico 4. Progetto “Marchio di Qualità” del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre” – avvia fase 2 CETS	
Obiettivi operativi	Attestati di qualità rilasciati (Attività ristorative coinvolte - Attività ricettive coinvolte)

Obiettivo strategico 5. Piano della comunicazione	
Obiettivi operativi	Piano della comunicazione –(Sito, accessi unici, sessioni, pagine visitate, social e newsletter, Comunicati stampa e conferenze stampa Educational ed eventi, immagine grafica)

Obiettivo strategico 6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità e AMP	
Obiettivi operativi	Redazione piani gestione SIC
	Monitoraggi e disciplinare integrativo AMP

Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 394/91 è diretto da un unico Dirigente, responsabile della gestione operativa dell'Ente e dei risultati raggiunti nonché titolare dell'unico centro di spesa.

Oltre agli obiettivi generali di mandato contenuti nel contratto il Direttore dovrà perseguire gli

obiettivi strategici dell'Ente di cui sopra, che per il 2020 si declinano negli obiettivi operativi e relative attività individuati nelle allegate schede. Tali schede fungono da raccordo, appunto, tra Piano degli Obiettivi Strategici e le attività da svolgere nel corso del 2020 individuate secondo gli indirizzi stabiliti dal Bilancio di previsione.

Al Direttore viene richiesto di perseguire gli obiettivi strategici di cui sopra in una visione pluriennale del mandato, sia in un'ottica di efficienza e efficacia dell'Ente Parco nelle sue attività gestionali, sia in termini di relazione con il pubblico e con le Amministrazioni.

Oltre a quanto sopra, per l'anno in corso saranno oggetto di valutazione specifici obiettivi che avranno comunque una ricaduta e un'efficacia in una visione pluriennale di mandato.

Per il sistema di valutazione della performance individuale del Direttore adottata dall'Ente Parco, si farà riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

- area degli obiettivi gestionali
- area dell'apporto individuale

ovvero per gli obiettivi gestionali si farà riferimento a quelli indicati nel presente Piano, mentre per le parti generali e di ruolo si farà riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione di cui sopra.

In particolare due obiettivi gestionali saranno i medesimi che interessano tutto il personale dell'Ente: integrazione degli strumenti programmatori e certificazione del Parco, mentre tre saranno specifici del Direttore, ancorché in relazione con specifici obiettivi operativi, ovvero:

1. la gestione del processo di consolidamento della fase 2 della Carta Europea del Turismo Sostenibile e la ricertificazione cets per il Parco. La CETS è uno strumento, assimilabile ad un percorso di certificazione coordinato a livello europeo da EUROPARC Federation, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'opportunità di candidatura ci è stata data dal Ministero dell'Ambiente attraverso la consulenza di Federparchi.

L'obiettivo fondante della CETS è il continuo miglioramento e sviluppo della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori, in un'ottica di tutela del patrimonio naturale e culturale.

L'elemento centrale della CETS è la collaborazione volontaria tra Il Parco e i Soggetti pubblici e privati del territorio per sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico. Il percorso svolto nel 2016 ha consentito di ottenere il riconoscimento della CETS da parte di Europarc. Il 2020 sarà dedicato al coinvolgimento delle attività economiche operanti all'interno del perimetro del parco per l'ottenimento della certificazione CTS – fase 2 intesa come personalizzazione del MQA attraverso un accordo Parco, Federparchi ed Europarc coinvolgendo altresì le attività ristoratrici.

2. Nel 2019 sono stati portati a compimento gli studi propedeutici per la redazione del Piano del Parco e nel 2020 si proseguirà con l'attuazione del cronoprogramma per la redazione del piano stesso per raggiungere uno stato di avanzamento tale da concludere l'iter nel 2021 considerato il periodo di stallo generato dal covid 19

Definito che il totale del peso delle due aree sia uguale a 100, si stabilisce che il livello dell'apporto individuale pesi 30 punti e quello di Ente, nel suo complesso, pesi per i restanti 70 punti. Si schematizza di seguito il sistema di valutazione per l'anno 2020

Obiettivi gestionali	
Descrizione	Peso %
Realizzazione obiettivi operativi a livello di Ente contenuti nel piano della performance	30
Gestione/supervisione processo CETS – fase 2	20
Redazione Piano del Parco	20
Totale	70
Obiettivi Area apporto individuale	30
Valutazione complessiva	Totale 100

Obiettivi assegnati dal Direttore agli Uffici

Il quadro degli obiettivi per l'anno 2020 è desumibile dal quadro sopra delineato per le varie aree e obiettivi strategici, dal quale discende l'operatività dei servizi indicata nelle schede attuative per l'attività 2020 e la responsabilità del Direttore per il loro raggiungimento.

Per quanto attiene l'aspetto relativo alla valutazione individuale si rimanda al sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" del Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Sulla base di tale metodologia verranno realizzate le schede di misurazione della performance individuale, che derivi dalla considerazione congiunta di prestazioni di livello personale (in termini di abilità, competenze e comportamenti) e prestazioni in termini di raggiungimento di obiettivi a livello di Ente/area/servizio, fissandone i relativi pesi.

I responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività sono individuati nelle schede attuative riportate di seguito e parte integrante e sostanziale del piano della performance.

Di seguito sono riportati gli obiettivi e le attività che costituiscono target di riferimento per la valutazione del raggiungimento di risultato per singola area, servizio e per l'insieme dell'Ente, fermo restando la necessità di un risultato positivo a livello dell'intero piano della performance.

OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA AMMINISTRATIVA

Segreteria generale

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 6: Attività di formazione e aggiornamento

Obiettivo operativo n. 2: Gestione del personale

Obiettivo operativo n. 3: Procedure delibere, determine e protocollo e gestione beni e servizi

Obiettivo operativo n. 1: Integrazione strumenti pianificatori – trasparenza e anticorruzione

OBIETTIVO A LIVELLO DI AREA TECNICA

Servizio lavori pubblici

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 4: Piano del Parco

Obiettivo strategico n. 3

Obiettivo operativo n. 1: Sostegno alla ricostruzione dei muretti a secco e al presidio agricolo territoriale, banca del lavoro

Obiettivo operativo n. 2: Centro Studi e procedure di gestione elenco geologi e di interventi conseguenti

Obiettivo operativo n. 3: Valorizzazione rete sentieristica verticale e manutenzione con supporto manutentori e avvio progetto Gal

Servizio ambiente e biodiversità e Area Marina Protetta

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 4: Piano del parco

Obiettivo operativo n. 5: Disciplinare integrativo al regolamento AMP e procedura gestione opere a mare

Obiettivo strategico n. 2

Obiettivo operativo n. 2: Valorizzazione ambienti marini e costieri

Obiettivo strategico n. 6

Obiettivo operativo n. 1: Monitoraggi della fauna e della flora del Parco e redazione piani di gestione e fascicolo candidatura registro paesaggi rurali storici

Obiettivo operativo n. 2: Monitoraggi ambiente marino e redazione disciplinare integrativo e creazione archivi dati di studi eseguiti da università e istituti di ricerca

Servizio comunicazione ed educazione ambientale

Obiettivo strategico n. 2

Obiettivo operativo n. 3: Albo guide turistiche ed ambientali del Parco e gestione procedure allerte meteo

Obiettivo operativo n.1: Carte Multiservizi del Parco Nazionale delle Cinque Terre – de materializzazione e procedura rimborsi carte

Obiettivo strategico n. 4

Obiettivo operativo n. 1: Attestati di qualità rilasciati (attività ristorative coinvolte – Attività ricettive coinvolte), accordo Federparchi –Europarc - Parco

Obiettivo strategico n. 5

Obiettivo operativo n. 1: Piano della comunicazione

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Integrazione degli strumenti programmatori – trasparenza e anticorruzione

Azione 1: Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 e nel 2016 il n. 97 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, e della deliberazione dell'ANAC n. 1074/2018 al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, la presente scheda individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza. Nel corso dell'anno sarà organizzata la Giornata della trasparenza.

Gli Uffici provvederanno inoltre all'aggiornamento e al controllo continuo del settore "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente compreso l'aggiornamento relativo alla L. 190/2012.

Azione 2: Nel 2020 il piano delle performance sarà adottato fuori termini di legge in quanto il direttore ha preso servizio a far data dal 1 aprile e soprattutto per le problematiche connesse al covid 19 che hanno richiesto ulteriori considerazioni in tema di obiettivi legandoli principalmente al consolidamento di quelli del 2019. L'azione consiste nella definizione e stesura del Piano e del suo monitoraggio.

Risultato atteso:

Attuazione del ciclo della performance e rispetto della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione

Indicatore

Audit e Report illustrativi

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 LA 60%		40%
Azione 2 DIR 80%		20%

		Fasi e tempi di realizzazione											
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Red. Piano anticorruzione	LA												
	CE												
Audit e report periodici	LA												
	CE												
Redazione Piano trasparenza	LA												
	CE												
Gestione sito "Amm. trasparente"	LN												
	CE												
Giornata della trasparenza	LA												
	CE												
Redazione Piano delle performance	DIR												
	CE												
Monitoraggio Piano performance	DIR												
	CE												

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n. del .

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo**Indicatori di performance**

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Piano anticorruzione	$\sum P$	N.	2	1	
Report di monitoraggio	$\sum R$	N.	1	2	
Piano performance	$\sum P$	N.	2	1	
Monitoraggio	$\sum M$	N.	1	2	
Giornata trasparenza	$\sum G$	N.	1	1	

Obiettivo strategico N. 1

Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Gestione del personale

L'attività riguarda la gestione degli adempimenti connessi alla gestione del personale e in particolare le seguenti attività: gestione delle presenze/assenze del personale dipendente, banca delle ore predisposizione stipendi/indennità del personale dipendente e degli amministratori/revisori, pagamento ritenute e contributi del personale dipendente e degli amministratori/revisori, predisposizione del conto annuale, gestione adempimenti vari, rimborsi spese e utenze
L'Ufficio garantisce anche l'attività di segreteria di Presidenza.

Risultato atteso:

Predisposizione degli atti necessari, gestione personale e degli adempimenti, gestione degli appuntamenti del Presidente

Indicatore

Rispetto della tempistica degli adempimenti nella gestione del personale e inventario

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LA 20%	VB 20% IB 20%	40%

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	LA	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Gestione presenze/assenze	VB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Segreteria Presidenza	LA	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Protocollo	IB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Supporto alla gestione	CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

Indicatori di performance					
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. adempimenti gestione del personale eseguiti/interventi programmati	$\Sigma A/P$	N.	3	0.9	

Obiettivo strategico N. 1

Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Procedure delibere, determine e protocollo e gestione beni e servizi

L'attività riguarda la gestione della Segreteria generale dell'Ente con ruolo di front-office, centralino, posta elettronica, posta certificata e protocollo e gestione delibere e determine e procedure di gestione beni e servizi. Lo stesso Ufficio svolge l'attività di smistamento e spedizione posta. L'Ufficio garantisce anche il supporto ad altre attività. Nel corso del 2020 si manterranno gli standard di prestazione degli anni scorsi garantendo al cittadino la presenza costante di un operatore al centralino e allo sportello. O in caso di smart working un indirizzo di posta elettronica

Risultato atteso:

Gestione protocollo, copertura del servizio di sportello negli orari istituzionali, relazioni con l'utenza, procedure delibere e determine intranet e procedura gestione acquisti

Indicatore

Numero det. E del. gestiti intranet su numero totale det. E del.i

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LA 40%	IB 40%	CE 10%
IB – 100% Gestione beni e servizi		/
LA – 100 % Procedura det e delibere	/	/

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	LA	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Sportello e centralino	IB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Protocollo	IB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Smistamento posta	IB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Risposte on line	LN CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. det. e del. Gestiti intranet/n. totale	$\sum n/nt$	N.	5	40	

Obiettivo strategico N. 1

Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 4

Titolo: Redazione Piano del Parco

A fine 2016 si è insediato il nuovo consiglio del parco e nel 2017 sono stati avviati gli studi propedeutici e nel 2018 si è provveduto alla individuazione dei professionisti esterni per la sua redazione. Nel corso del 2019 sono stati definiti gli studi propedeutici e nel 2020 sarà avviata la redazione del Piano del Parco con l'obiettivo di addivenire alla sua approvazione definitiva entro il 2021. Il 2020 vedrà la formazione del gruppo di lavoro integrato con Università che già hanno collaborato alla redazione del Piano di Gestione Unesco, l'aggiornamento degli studi e avvio della VAS e l'apertura di forum con gli stakeholders.

Risultato atteso:

documentazione per Vas e attivazione tavoli di lavoro

Indicatore

N. forum avviate con stakeholders e n. studi propedeutici redatti

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Dir 30%	Tutto personale 20%	50%

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	T												
Studi propedeutici	CE												
Vas	CE												
Forum con stakeholders	CE												

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. forum	$\sum A$	N.	4	5	
N. studi redatti	$\sum R$	N.	4	4	

Obiettivo strategico N. 1 Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 5

Titolo: Videosorveglianza AMP e procedura gestione opere a mare

Nel corso del 2015 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di approvazione del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre e nel corso del 2018 è stato approvato il disciplinare attuativo. Al fine di meglio gestire i controlli dell'AMP si è proceduto ad installare un sistema di videosorveglianza che permetterà di supportare la capitaneria di porto nelle attività sanzionatorie. Nel corso del 2019 tale sistema diverrà efficace e permetterà di segnalare le infrazioni in tempo reale alla capitaneria stessa.

Risultato atteso:

Miglioramento del rispetto delle regole della AMP

Indicatore

Numero segnalazioni inviate alla Capitaneria di Porto/ numero totale di sanzioni emesse

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Direttore 50%	50%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	Dir.	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Rilascio autorizzazioni	CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo**

Presentazione incompleta della documentazione

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Numero segnalazioni su numero di sanzioni	$\frac{\Sigma \text{ segnalazioni}}{\text{N. sanzioni}}$	N.	3	20	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 6

Titolo: Formazione e aggiornamento

Nel corso del 2020 l'Ente Parco ha individuato un nuovo percorso per la gestione di delibere e determine via intranet in grado di gestire dati grazie all'utilizzo di risorse hardware e software distribuite e virtualizzate in rete.

Conclusa la fase di implementazione del sistema e dopo un periodo di primo utilizzo, si rende necessaria ed opportuna una verifica delle opportunità fornite e delle problematiche emerse.

Dopo un primo esame si valuteranno le più opportune forme di assestamento del sistema con conseguente aggiornamento del personale.

Risultato atteso:

Consentire l'aggiornamento del personale negli specifici settori di competenza

Indicatore

N° di dipendenti formati

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LA 30%	Tutti 35%	35%

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Individuazioni criticità	LA Tutti CE												

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n. 18 del 30/11/2018

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo**

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. di dipendenti formati	$\sum N.$	N.	3	8	

Obiettivo strategico N. 2

Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Carte Multiservizi del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Dematerializzazione carte e procedure rimborsi carte.

Azione 1: Nel corso del 2016 il Parco si è attivato per realizzare un nuovo programma di gestione delle Carte Multiservizi con particolare riferimento ai rapporti col magazzino e centri vendita e si darà corso alla dematerializzazione delle carte multi servizi. Dopo la prima fase di avvio si ritiene fondamentale implementare le vendite on line al fine di sgravare le accoglienze del parco dalla vendita diretta di biglietti agli sportelli e dedicarsi principalmente alle informazioni.

Risultato atteso:

Messa in esercizio programma di gestione Carte Multiservizi – vendita carte on-line
Graduale eliminazione di tutte le Carte Multiservizi cartacee

Indicatore

% di carte on line vendute sul totale di carte

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 LN 50% VB – 100% procedura rimborsi	VB 30%	20%

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	
Programma gestione Carte	LN												
	VB												
	CE												

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X
Certificazione ISO14001/EMAS	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Carte on line su carte totali vendute	N./N.T*100	N.	6	20	N.= numero Carte on line N.T = numero Carte vendute

Obiettivo strategico N. 2

Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Valorizzazione ambiente marino e costiero

Dal 2014 oltre 5.000 alunni e studenti hanno partecipato al programma del Educazione Ambientale promosso dal Parco tramite la Cooperativa aggiudicataria del servizio a seguito di gara europea.

Per l'anno scolastico 2020-2021 si prevede la continuazione delle attività nelle scuole di ogni ordine e grado per aumentare la sensibilizzazione degli studenti sul tema delle aree protette nonché attivare incontri anche con associazioni ambientaliste al fine di valorizzare l'ambiente marino e costiero

Risultato atteso:

Interventi di educazione ambientale e verifica del grado di soddisfazione

Indicatore

Schede di gradimento

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LN 30%		70%

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	
Compilazione programma	LN CE												
Spedizione programma	LN CE												
Schede di gradimento	LN CE												

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X
Certificazione ISO14001	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
Schede di gradimento	$\sum P/T * 100$	%	6	60	P=risposte positive T=risposte totali

Obiettivo strategico N. 2

Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Creazione albo guide turistiche e ambientali del parco e gestione procedure allerte meteo

Nel corso del 2016 il parco ha avviato un percorso per la definizione di un albo di guide turistiche ed ambientali riconosciute dal parco e nel 2017 è stato pubblicato tale albo e il parco ha creato una rete di comunicazione con le guide iscritte all'albo per una migliore gestione dei flussi con particolare riferimento ai gruppi organizzati. Nel 2020 si darà corso ad un ulteriore bando al fine di implementare il numero di guide iscritte a tale albo e diffondere un messaggio condiviso con le istituzioni ai fruitori dell'area protetta.

Risultato atteso:

Gruppo di guide turistiche ed ambientali in grado di comunicare le politiche ambientali del parco

Indicatore

N. guide aderenti all'albo nel corso del 2020 sul totale guide iscritte

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
DIR 50% LN – 100% allerte meteo	LN 50%	

Fasi e tempi di realizzazione

C o o r d i n a m e n t o e Dir. comunicazione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	
	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Certificazione ISO14001 CETS

X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. guide iscritte nel 2019/ n.t. guide	N19/NT	n	6	20	

Obiettivo strategico N. 3

Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Sostegno alla ricostruzione dei muri a secco e al presidio agricolo territoriale, banca del lavoro

Proseguire le azioni che il Parco ha messo in campo a sostegno delle attività agricole ritenute elementi necessari e indispensabili per il presidio territoriale una serie di azioni tra cui la fornitura di pietre dei muri a secco, bando per ricostruzione muri e la messa a

disposizione delle aziende agricole e di coloro che coltivano terreni un monte ore di mano d'opera specializzata per agevolare il recupero e la coltivazione dei terrazzamenti coinvolgendo altresì le aziende nelle azioni di manutenzione del territorio

Risultato atteso:

supportare le attività agricole affinché possano rendere le loro attività sostenibili anche da un punto di vista di costi fissi resi onerosi dalla morfologia del territorio

Indicatore

Numero giorni lavorati dai componenti banca del lavoro sul numero totale dei giorni lavorativi annui

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 Dir 30%	GO 40%	
GO - 100% Banca lavoro	LP 30%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
Banca del lavoro	GO LP	Intervento distribuito nel corso dell'anno										

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Certificazione ISO14001/EMAS	X
Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
% di giorni lavorati sul totale giorni lavorativi effettivi	N./N.T*100	N.	5	50	

Obiettivo strategico N. 3

Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Centro Studi e procedure di gestione elenco geologi e di interventi conseguenti

Il Parco ha istituito un Centro Studi rischi geologici a cui partecipa il Consiglio Nazionale dei geologi, l'Ordine Regionale dei Geologi e l'Università di Genova con lo scopo di avviare un programma di monitoraggio del territorio per la definizione di un piano di interventi per la mitigazione del rischio dei versanti delle Cinque Terre interessati dall'attraversamento della rete sentieristica del Parco.

Risultato atteso:

Monitorare il territorio

Indicatore

N. riunioni Centro Studi

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
RA 20% RA – 20% procedure geologi	GO 70% LP 10%	CE 80%

Fasi e tempi di realizzazione												
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
Riunioni CSRG	RA GO LP	Intervento distribuito nel corso dell'anno										

Parametri finanziari
Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente	
Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X
Certificazione ISO14001	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

Indicatori di performance					
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. riunioni effettuate	ΣT	N.	5	3	

Obiettivo strategico N. 3
Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Valorizzazione rete sentieristica verticale REL e avvio progetto GAL

La presente scheda si pone il duplice obiettivo di garantire l'attuazione di interventi di manutenzione nel territorio e, al contempo, di aumentare nelle popolazioni residenti il grado di condivisione delle attività svolte dal Parco.

Si prevede, in continuità con quanto effettuato negli scorsi anni, la redazione di un dettagliato programma di interventi, a cura degli Uffici dell'Ente Parco, e la sua attuazione attraverso il coinvolgimento di soggetti idonei (pubblici e/o privati).

In particolare si darà continuità alla collaborazione con Cooperative e Associazioni che operano nel volontariato attraverso specifiche convenzioni per la realizzazione di interventi di pulizia e piccole manutenzioni del territorio.

Risultato atteso:

Attuazione degli interventi di manutenzione inseriti nel programma

Indicatore

N. di interventi realizzati

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni Cooperative, Associazioni
AR 15% LP – 100% prog. GAL	LP 60% GO 15%	10%

Fasi e tempi di realizzazione												
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
Programmazione	AR LP GO	Intervento distribuito nel corso dell'anno										
Gare e convenzioni	AR LP GO	Intervento distribuito nel corso dell'anno										
Interventi e direzione lavori	AR LP GO CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno										

Parametri finanziari
Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente	
Certificazione ISO14001 / EMAS	X
Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

Indicatori di performance					
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
% di interventi realizzati	$N_r/N.T*100$	%	5	80	N_r = Interventi realizzati $N.T$ = Interventi inseriti nel programma

Obiettivo strategico N. 4
Progetto “Marchio di Qualità” del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre – Avvio fase 2 CETS

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attestati di qualità rilasciati (Attività ristorative coinvolte – Attività ricettive coinvolte), Fase 2 CETS

Azione 1: Nel corso del 2019 sono stati rilasciati i primi attestati di qualità a coloro che ne hanno fatto espressamente allineando il disciplinare del marchio di qualità ambientale del parco a quello approvato da Europarc relativo alla fase 2 della CETS. Nel corso del 2020 si andranno ad implementare le certificazioni relative alle strutture ricettive e si estenderà tale certificazione a quelle ristoratrici. Saranno organizzati corsi di formazione mirati alle attività turistico ricettive per sensibilizzare ulteriormente tali operatori sulla peculiarità del territorio e sulla importanza di aderire a tale percorso per costituire un sistema territoriale ambientale condiviso.

Risultato atteso:

Diffusione del Marchio sul territorio

Indicatore

N. attestati rilasciati nel 2020 in riferimento al numero totale di strutture presenti sul territorio

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 LN 80%		20%

Fasi e tempi di realizzazione

Gestione attestati LN CE	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
	Intervento distribuito nel corso dell'anno										

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Certificazione ISO14001 / Emas	X
Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. attestati rilasciati/numero strutture totali	$\sum S_n / St$	N.	8	20	

Obiettivo strategico N. 5 Piano della comunicazione

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Piano della comunicazione – (Sito, accessi unici, sessioni, pagine visitate, social e newsletter, Comunicati stampa e conferenze stampa, Educational ed eventi, Realizzazione di immagine grafica

coordinata su diversi supporti, comunicazione interna) e procedura aggiornamento pagina WEB “dove siamo a lavorare”

Risultato atteso:

Migliorare la conoscenza del Parco e comunicare le attività realizzate dall’Ente

Indicatore

N.azioni eseguite su numero di azioni previste sul piano di comunicazione

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
LN 100% MV – 100% comunicazione sentieri dove siamo a lavorare		

Fasi e tempi di realizzazione												
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
Sito (accessi unici, sessioni, pagine visitate), social e newsletter	LN	Intervento distribuito nel corso dell’anno										
Comunicati stampa e conferenze stampa	LN	Intervento distribuito nel corso dell’anno										
Educational ed eventi	LN	Intervento distribuito nel corso dell’anno										
Realizzazione di immagine grafica coordinata su diversi supporti e altro previsto nel piano	LN	Intervento distribuito nel corso dell’anno										

Parametri finanziari
Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente
Cets, Certificazione

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

Indicatori di performance					
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
N. di azioni eseguite/N. azioni previste nel piano	$\sum N/Nt$	N.	10	0.9	

**Obiettivo strategico N. 6
Interventi per la salvaguardia della biodiversità**

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Monitoraggi della fauna e della flora del Parco e redazione piani di gestione e fascicolo candidatura registro paesaggi rurali storici

Nel corso del 2020 saranno avviati i piani di gestione relativi ai 3 sic di cui il parco è gestore e con loro i relativi

monitoraggi sulla flora e fauna che caratterizzano i sic di riferimento

Risultato atteso:

Aumentare il grado di conoscenza e di tutela del territorio

Indicatore

Interventi conclusi su interventi totali previsti

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
MP 30% MP -100% paesaggi rurali		70%

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	
Monitoraggi della MP flora e della fauna CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari
Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente	
Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X
Certificazione ISO14001/Emas	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo
Periodo biologico per effettuazione monitoraggi

Indicatori di performance					
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
% interventi conclusi	N./N.T*100	N.	5	70	

**Obiettivo strategico N. 6
Interventi per la salvaguardia della biodiversità**

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Monitoraggio e disciplinare integrativo AMP integrativo e creazione archivi dati di studi eseguiti da università e istituti di ricerca

Il parco è gestore dell'AMP e nel corso del 2019 continuerà le azioni di monitoraggio della AMP al fine di verificare l'efficacia del disciplinare e provvedere ad aggiornarlo con eventuali azioni

Risultato atteso:

migliorare la sostenibilità ambientale della AMP

Indicatore

% monitoraggi eseguiti su quelli programmati

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Dir 30% IL – 100% archivio dati	AMP 60%	10%

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	
Protocolli con LA Università e MP Centri di Ricerca CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari
Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente	
Certificazione ISO14001	X
Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo
Tempi tecnici di approvazione delle Università e dei Centri di Ricerca

Indicatori di performance					
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
% monitoraggi eseguiti	Me/Mt	N.	5	0.9	